



**PIANO TRIENNALE
DELL' OFFERTA FORMATIVA
A.S.2022-25**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SALVATOR RUIU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente PROT. N °9087 del 16/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera all'unanimità n°22 del 29/12/2021.

*Periodo di riferimento:
2022/2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento



L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
- 3.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6 Valutazione degli apprendimenti
- 3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8 Piano per la didattica digitale integrate

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Dal gennaio 2010 l'istituto è ubicato in via Porcellana 30, in una zona centrale della città di Sassari. Le possibilità di comunicazione con il resto della città sono garantite da autobus e da metropolitana di superficie, mentre i collegamenti con l'hinterland sono assicurati dalle strade ferrate (statali e regionali) e da pullman di linea. L'area cittadina in cui si trova l'edificio scolastico è facilmente raggiungibile dalla periferia e dall'hinterland, essendo servita da metropolitana di superficie e linee di trasporto pubbliche e private. La percentuale di studenti pendolari è andata sempre aumentando nel tempo; attualmente supera il 50%. Il numero degli alunni di cittadinanza non italiana è modesto; la maggior parte presenta una scolarizzazione in lingua italiana fin dal primo ciclo di istruzione. Gli alunni di origine extracomunitaria sono ben integrati sotto il profilo socio-culturale. La scuola presenta un buon livello di inclusione riguardo gli alunni con disabilità, grazie al lavoro costante del GLI e del GLO, finalizzato a favorire il miglioramento del livello di inclusività della scuola. L'Istituto Tecnico è articolato in due ordinamenti: Biotecnologico, indirizzo Ambientale e indirizzo Sanitario e Professionale, indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, che si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea e il cui obiettivo è quello di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, che per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il primo si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica riferita ad ampie aree: Sanità, Salute, Ambiente, Prevenzione, Ricerca scientifica; il secondo si caratterizza per una formazione pratico-operativa volta al mondo del sociale con particolare riferimento alla gestione di strutture per anziani, per bambini e adolescenti e strutture riabilitative.

Per l'accoglienza degli alunni nei PCTO, la scuola ha stipulato numerose convenzioni con enti pubblici e privati e associazioni di categoria (Università, Enti pubblici, Enti di ricerca, Associazioni professionali e del Terzo settore, ASL), operanti sia nel campo socio-sanitario che in quello delle biotecnologie ambientali e sanitarie, grazie alle quali gli studenti hanno modo di sperimentare e contestualizzare le competenze anche nell'ambito del "saper fare".



Particolarmente attiva si è fatta la collaborazione con la locale Università attraverso convenzioni e protocolli d'intesa.

La maggior parte delle aule è fornita di LIM con connessione wifi e di Display acquistati con Progetto PON Digital Board 48019,38 Display 65" Trasformazione digitale nella didattica e nella organizzazione -Azione 13.1.; la scuola è dotata di laboratori di informatica, fisica, scienze e chimica, microbiologia, metodologie operative e postazioni mobili di PC, n.2 aule di informatica relative al Progetto PON LAN WAN cablaggio. Alcuni PC mobili sono dotati di particolari software che consentono agli alunni diversamente abili una adeguata inclusione e un miglior apprendimento. L'Istituzione scolastica dal 2013 ospita, in accordo di rete con il CPIA di riferimento, un corso di istruzione per gli adulti(EDA) di II livello, che consente il conseguimento del diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi socio-sanitari, vedendo crescere dal 2016 in modo esponenziale il numero degli iscritti (279) suddivisi in tredici annualità, equivalenti a tredici classi del corso comune. La maggior parte degli studenti conclude il quinquennio con successo, conseguendo un diploma che consente loro l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, per alcuni la prosecuzione all'Università e la riqualificazione di soggetti con la sola istruzione di base.

IL SISTEMA ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Il sistema economico del territorio si basa prevalentemente sul terziario. Delle innumerevoli imprese presenti nel territorio la netta predominanza è data dal macrocomparto dei servizi, ben oltre il 50% del totale, seguito dal settore commerciale, che ne rappresenta il 28%, mentre il comparto agricolo ricopre complessivamente il 25%. Il settore secondario è principalmente rappresentato dall'edilizia, mentre quello manifatturiero costituisce solo il 10% del totale. **Per quel che concerne la situazione occupazionale**, il 70% degli occupati è impiegato nel settore dei servizi, contrapposto ad un livello occupazionale nel settore agricolo di appena il 7%. Il settore industriale di tutta la provincia assorbe il 25% della forza lavorativa. Il patrimonio zootecnico, soprattutto ovino, bovino ed equino è consistente; elevata è la presenza di aziende del settore biologico. Il tessuto produttivo è debole e con prevalenza del terziario non avanzato. Il contesto territoriale è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione, sia nella fascia giovanile, sia in età avanzata; ciò incide negativamente sulla capacità delle famiglie di contribuire economicamente alla vita della scuola. La rete dei trasporti pubblici extraurbani è appena sufficiente sia per linee sia per orari.

Non si può non menzionare il ruolo rivestito nel tessuto economico-sociale del Territorio dall'Università degli Studi di Sassari. L'Ateneo turritano, nato circa 450 anni fa, come Università regia, è stata la prima Università della Sardegna. La sua offerta formativa è ampia e variegata, con diversi corsi distaccati ad Alghero, Olbia, Nuoro e Oristano e vanta una popolazione di circa 20.000 studenti e circa 800 docenti, provenienti da tutti gli Atenei italiani.

Dal momento che la prevalenza del settore lavorativo è quella del terziario non avanzato, è fondamentale stringere e consolidare intese con enti, pubblici e privati, per far sperimentare nel campo le situazioni professionalizzanti al fine di arricchire il bagaglio di competenze in uscita e di integrare le conoscenze e le abilità operative.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SALVATOR RUIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI “ Salvator Ruju “ (GIA'ITF)
Codice	SSTE01000C
Indirizzo	VIA PORCELLANA 30 SASSARI 07100 SASSARI
Telefono	079244302
Email	<u>SSTE01000C@istruzione.it</u>
Pec	<u>sste01000c@pec.istruzione.it</u>
Sito WEB	<u>www.tecnicoruju.edu.it</u>
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE • CHIM. MATER. BIOTECNOLOGIE BIENNIO COMUNE<ul style="list-style-type: none">○ BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI○ BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Totale alunni

460



SALVATOR RUJU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF) Salvator Ruju)
Codice	SSTE01050T
Indirizzo	VIA PORCELLANA N. 30 - 07100 SASSARI
Indirizzo di Studi	SERVIZI SOCIO SANITARI

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021-22 il numero degli gli studenti iscritti nel corso di Educazione degli adulti(EDA), Ordinamento professionale, indirizzo servizi socio sanitari è di 279, suddivisi in 13 annualità equivalenti a 13 classi del corso comune diurno.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet	9
Chimica	2
Fisica	1
Informatica	1
Microbiologia	1
Igiene anatomia e patologia	1



consentono lo sviluppo delle pratiche operative indispensabili per la formazione del tecnico biotecnologo.

In relazione all'attuazione della legge L.107/2015, cc.5-7 per l'attuazione del PTOF 2019/22 il nostro istituto ha partecipato ai bandi PON- FESR per la realizzazione di laboratori professionalizzanti in chiave digitale, acquisendo strumentazione ad alta tecnologia fra cui i modelli più evoluti di gascromatografo e spettrometro di massa. Questo adeguamento consente di equiparare il lavoro scolastico con quello realizzato negli ambienti professionali più innovativi, ponendo i laboratori di Chimica e Microbiologia dell'Istituto al livello di quelli dell'Università e degli enti operanti nell'ambito metropolitano.

Gli studenti dell'ordinamento tecnico, indirizzo biotecnologie e quelli dell'ordinamento professionale per le discipline di ambito sanitario, sono in grado di effettuare pienamente le esperienze di laboratorio previste dall'ordinamento, effettuando di routine, ad esempio, analisi delle acque, degli alimenti, dei terreni, della qualità dell'aria, sezioni e analisi istologiche tramite microtomo, estrazione del DNA, colture microbiche e antibiogrammi grazie alla ampia strumentazione disponibile e a un team docente e assistenti tecnici di alta professionalità, ciò che consente di effettuare anche attività di ricerca su nuovi materiali quali le bioplastiche, in collaborazione con la locale Università degli studi.

Al fine di consentire la completa inclusione degli alunni diversamente abili, la scuola si è dotata di dispositivi informatici mobili (notebook, tablet, laboratorio mobile), dotati di software dedicati per gli alunni che ne usufruiscono.

Oltre le dotazioni informatiche presenti già nel laboratorio di informatica, tramite il PON 2014-20, Ambienti digitali, la scuola ha acquisito ulteriore strumentazione consistente in notebook e tablet da utilizzarsi nelle aule a incremento delle LIM già installate. Inoltre la scuola nell'A.S.2019/20 ha acquistato altri tablet e Notebook che hanno consentito agli alunni di effettuare la DDI (Didattica Digitale Integrata).

E'prevista l'implementazione delle attrezzature per l'installazione di :

- N 2 laboratori di informatica (uno per la singola disciplina e l'altro a disposizione di tutti gli altri docenti)
- N 1 di chimica
- N 1 di microbiologia, che potranno soddisfare appieno il fabbisogno attualmente previsto per la realizzazione dell'offerta formativa.

La scuola ha inoltre rinnovato le dotazioni informatiche negli uffici per favorire il processo di digitalizzazione.



E' attualmente in uso il Registro elettronico, che consente tramite accesso con PW, la puntuale comunicazione fra scuola e famiglia.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
----------------	-----------

Personale ATA	27
----------------------	-----------

Approfondimento

Il numero dei docenti riportato dal prospetto è riferito al solo organico di diritto del corso diurno per l'a.s.2021-22; il reale numero dei docenti in servizio è di 112, di cui 27 (dei quali 11 di ruolo) docenti di sostegno , poiché integrato dall'organico di fatto in considerazione del numero effettivo delle classi e della presenza del percorso di Educazione degli adulti.

La maggior parte degli insegnanti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e quelli con contratto a tempo determinato vantano un'esperienza professionale caratterizzata anche dal possesso di titoli multipli per l'insegnamento. La continuità didattica che ne consegue favorisce sensibilmente l'organizzazione del lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni in termini di competenze.

Un buon numero di docenti è in possesso di competenze informatiche e tecnologiche derivanti da esperienze personali e professionali e/o certificate da enti di formazione accreditati.

L'attuazione del CLIL è promossa da alcuni insegnanti disciplinari e di sostegno in possesso di certificazioni internazionali per la lingua inglese previsti per l'attività e che hanno seguito la specifica formazione organizzata dall'USR della Sardegna.

Molti insegnanti delle discipline scientifiche sono in possesso di competenze maturate nel campo professionale e della ricerca di settore e curano in modo particolare l'aggiornamento anche nella pratica di laboratorio, consentendo la costante attuazione delle esperienze pratiche nell'indirizzo biotecnologie.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF triennale e le scelte strategiche

Il Piano Triennale dell'offerta formativa parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) realizzato nell'anno scolastico 2020/2021. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Il PTOF costituisce in scala triennale il documento programmatico fondamentale dell'Istituzione scolastica, che in tal modo dichiara la sua missione, le sue finalità, i suoi obiettivi e i suoi traguardi peculiari e specifici nel contesto territoriale. Sotto il profilo giuridico, il documento assume la valenza di un impegno vincolante di attuazione e risultato per tutto il personale, in primo luogo il personale docente, al quale attraverso il Collegio, organo tecnico di esclusiva competenza per l'ambito didattico, sono affidati il compito della sua predisposizione e della sua attuazione su indicazione del Dirigente Scolastico, attraverso un atto di indirizzo per sua natura orientativo e non strettamente vincolante. Il PTOF rappresenta inoltre uno strumento di comunicazione nei confronti degli studenti e delle famiglie .

Le scelte strategiche individuate nel PTOF di questa Istituzione scolastica ne fondano l'identità, disegnandone la particolare missione; esse sono riferite ai traguardi di medio-lungo periodo che questa si propone, in relazione agli esiti dell'autovalutazione, delle risorse presenti/programmate e prevedibili e quindi a un preciso indice di fattibilità.

Le scelte strategiche dell'Istituzione scolastica sono:

- ✦ offerta dello sviluppo di forti competenze operative attraverso la didattica laboratoriale in ambito scientifico, sociale e sanitario
- ✦ stretto rapporto con il territorio per la promozione degli apprendimenti formali/informali
- ✦ orientamento in uscita alla professione/agli studi universitari
- ✦ attuazione PCTO coerentemente ai PECUP e alle esigenze formative degli studenti



- ✦ riqualificazione e promozione dell'inserimento/reinserimento professionale degli adulti attraverso il percorso EDA.

I bisogni formativi del territorio e degli studenti

Il territorio di riferimento della scuola è caratterizzato dalla presenza di enti pubblici e di categoria in ambito socio-assistenziale e biotecnologico che richiedono di rafforzare maggiormente il dialogo con le istituzioni scolastiche. Richiedono dai giovani adulti numerose conoscenze teoriche, ma soprattutto abilità pratiche e competenze che possano consentire l'ingresso nel mondo del lavoro, caratterizzato sempre più dall'innovazione tecnologica. La nostra scuola possiede sia le risorse materiali che umane per soddisfare le richieste del territorio, sia in termini di giovani adulti che si affacciano nel mondo del lavoro, sia per i ragazzi che intendono proseguire gli studi verso un percorso universitario. La predisposizione dei percorsi formativi ad hoc non è però sufficiente per raggiungere i risultati previsti, se le competenze di base degli alunni che provengono dalla secondaria di primo grado sono al di sotto degli standard nazionali.

È proprio su questo aspetto che dovrà essere orientato lo sforzo dell'Istituzione scolastica: il recupero ed il potenziamento delle carenze base degli alunni in entrata per raggiungere, al termine del biennio, migliori esiti scolastici nelle valutazioni periodiche e risultati allineati al dato regionale e approssimati alle medie nazionali nelle prove INVALSI.

Le PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono desunte dall'Atto di Indirizzo, emanato dal Dirigente Scolastico con n° Prot 9087 del 16 ottobre 2021.

In ALLEGATO ATTO DI INDIRIZZO in p.d.f

PRIORITÀ E TRAGUARDI

I risultati di apprendimento degli studenti evidenziano criticità, rilevate sia dalle prove INVALSI, sia dagli esiti degli scrutini finali. Considerando i dati riportati nel RAV, si ravvisa la necessità di destinare risorse professionali ed economiche della scuola per garantire il miglioramento dei risultati generali nel profitto e degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. È dunque inderogabile la lotta alla dispersione e alla mortalità scolastica in termini di



TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO:

- ✦ ridurre gli insuccessi scolastici nel passaggio da una classe all'altra ;
- ✦ diminuire la media degli studenti non ammessi alle classi successive (soprattutto nel triennio, tra la terza e la quarta);
- ✦ ridurre la mortalità scolastica e l'abbandono degli studi;
- ✦ migliorare i risultati nelle discipline di indirizzo e nelle lingue straniere (specialmente inglese);
- ✦ perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di attenzione speciale, anche a coloro che, non avendo una certificazione di disabilità, né di dislessia, le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010), fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. A questo proposito l'organizzazione scolastica sarà impegnata a sviluppare l'utilizzo della flessibilità didattica e oraria dei docenti, attraverso metodologie laboratoriali, programmazione di attività per classi aperte e per livelli di competenza e avvalendosi delle risorse professionali dell'organico per il potenziamento.

OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze in matematica nel I biennio

Traguardi

Migliorare gli esiti Invalsi nelle prove di matematica ed elevare il punteggio di matematica di tutta la scuola nelle prove INVALSI, allineandolo con la media regionale e nazionale. Migliorare gli esiti degli scrutini integrativi e delle prove comuni per competenze nel I biennio.

Priorità

Miglioramento competenze in italiano per literacy (comprensione del testo scritto per diverse tipologie testuali), imparare a imparare

Traguardi

Elevare il punteggio di italiano nelle prove INVALSI con approssimazione graduale al dato nazionale degli studenti con ESCS simile e migliorare gli esiti degli scrutini integrativi e delle prove comuni per competenze nel I biennio.



Priorità

Miglioramento dei risultati nelle discipline di indirizzo II biennio ordinamento tecnico, indirizzo chimica, materiali, biotecnologie .

Traguardi

Incremento degli esiti positivi in scrutini integrativi e prove comuni per competenze relative alle materie di indirizzo nel II biennio- Fisica, Chimica, Microbiologia, Igiene- e nel I biennio- Scienze integrate e Chimica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità 1: I risultati delle prove INVALSI sono inferiori al dato nazionale soprattutto per ciò che concerne la Matematica ed in media coerenti con il dato regionale per ciò che concerne l'Italiano e l'Inglese, con un apprezzabile tasso di variabilità interna.

Traguardi 1: Allineamento con la media nazionale. Ridurre il tasso di variabilità interna alle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità 1 Sono chiaramente formalizzati gli indicatori e descrittori per le competenze chiave di cittadinanza. La scuola valuta in modo strutturato le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi 1: Coinvolgere maggiormente i dipartimenti che si occupano di tali competenze al fine di individuare indicatori e descrittori e determinarne una valutazione.

Priorità 2: La consapevolezza relativa ad una frequenza regolare e all'assunzione di responsabilità dei doveri di studente non è ancora completamente raggiunta.

Traguardi 2: Coinvolgere maggiormente gli studenti e le loro famiglie eventualmente illustrando le conseguenze legate ad una frequenza irregolare.

Priorità 3: Gli esiti degli apprendimenti fanno emergere una limitata capacità di alcuni studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio autonomo.

Traguardi 3: Incentivare e stimolare la fiducia dello studente nelle proprie capacità, abilità, potenzialità in modo da esercitare un controllo sugli eventi e gestire la propria vita e diffondere la capacità di apprendere un metodo di studio personalizzato che garantisca loro il successo formativo; far conoscere le tecniche metacognitive di monitoraggio del proprio livello di apprendimento.



Risultati A Distanza

Priorità 1: Risultati a distanza post-diploma: migliorare il servizio di orientamento in uscita per favorire una scelta professionale consapevole e facilitare il passaggio all'Università ed effettuare un monitoraggio sistematico sulle scelte successive al diploma.

Traguardi 1: Aumentare il numero dei neodiplomati iscritti all'Università e garantire il successo formativo in uscita per trovare un'occupazione coerente con il percorso di studi.

Priorità 2: Rapporti con il territorio, con le famiglie, recepire le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Traguardi 2: Migliorare la comunicazione con l'esterno; organizzare appositi incontri, conferenze, tavole rotonde per acquisire esperienze reali dal mondo produttivo e culturale; promuovere legami con il mondo della ricerca.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI DELLA MISSIONE DELLA SCUOLA

La dispersione scolastica che caratterizza in modo particolare le scuole della Sardegna, coinvolge anche il nostro Istituto, nonostante le misure attuate negli anni scorsi. Le cause che possono essere individuate riguardano principalmente il contesto socio-culturale del territorio e solo parzialmente i percorsi formativi e le strategie attuate dalla scuola.

Tuttavia, l'azione della scuola può essere ulteriormente potenziata con attività di accoglienza che migliorino il processo di costruzione della comunità scolastica e con interventi mirati al recupero delle competenze di base nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Il primo biennio sarà finalizzato al recupero e al potenziamento delle abilità di base nelle discipline comuni.

Nel secondo biennio, l'attività laboratoriale degli alunni caratterizzerà il loro percorso formativo, anche attraverso progetti di PCTO e metodologie didattiche trasversali che possano consentire l'integrazione delle discipline e il raggiungimento di competenze scolastiche e professionali spendibili nel mondo del lavoro.

I PCTO riguarderanno tutti gli aspetti che possano preparare gli alunni al mondo del lavoro, comprendendo tutte quelle attività laboratoriali non realizzabili durante il percorso scolastico e sviluppando una coscienza di cittadinanza attiva e cultura dell'imprenditorialità nei lavoratori del futuro.



L'orientamento universitario sarà rafforzato attraverso specifici percorsi di preparazione ai test di ingresso alle varie facoltà e da progetti in collaborazione con l'Università per l'acquisizione di crediti formativi già dalla scuola secondaria di secondo grado.

SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Dall'autovalutazione di Istituto risulta che, sia gli esiti degli scrutini conclusivi a.s.2020/2021, che le prove INVALSI nelle classi II e V siano risultati non pienamente soddisfacenti in termini assoluti, benché in media coerenti con il dato regionale, soprattutto per ciò che concerne la Matematica, nonché un'oggettiva difficoltà nelle abilità di studio autonomo. Per quanto riguarda il personale docente, le strategie per il nuovo triennio 2022/2025 dovrebbero anche comprendere la formazione sistematica dei docenti, con particolare riferimento ai nuovi assunti, la flessibilità didattica e la ristrutturazione della progettazione didattica.

Pertanto, gli obiettivi formativi prioritari della nostra Istituzione scolastica sono i seguenti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;



Scelte strategiche

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- m) Potenziamento delle metodologie didattiche di tipo induttivo, con implementazione della didattica laboratoriale attraverso l'organizzazione di attività pratiche che emozionino gli allievi migliorando la loro capacità di apprendimento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo
STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">• Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.• Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).• Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno. Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento. <ul style="list-style-type: none">• Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.• Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.



<p>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ESITI DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle competenze di Italiano, Matematica e delle discipline caratterizzanti entrambi gli indirizzi.• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI, sia tra le classi, sia entro le classi stesse.• Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;• Miglioramento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.• Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.• Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.• Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie, anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico, anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.• Potenziamento delle competenze informatiche• Curriculum digitale
<p>COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA</p>	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).• Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione Civica" con percorsi educativi e progetti d'Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.



	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le Forze dell'Ordine e con esperti).
<p>COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".• Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e di collaborazione.• Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline, anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola. <p>Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei Dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti, deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).</p>
<p>CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé, che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".• Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, al fine di favorire un avvicinamento degli



	<p>studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.• Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.• Sviluppo di progetti di interazione permanente fra la scuola secondaria di secondo grado e gli altri gradi e ordini di scuola al fine di stimolare una filiera dell'istruzione, portando gli allievi a fare una scelta consapevole nel prosieguo degli studi del secondo ciclo di istruzione• Attivazione all'interno dei percorsi di istruzione dell'Istituto di Istruzione Superiore, di attività di riorientamento verso altri ordini di scuole, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.
<p>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none">• Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.• Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.• Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i Servizi Sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di



	bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• Tesa a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di metodologie innovative;• Tesa all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare;• Tesa all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro; a tal fine si farà ricorso a:<ul style="list-style-type: none">- corsi di formazione organizzati dalla scuola con le risorse economiche ministeriali;- partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali, Aziende settoriali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze rappresenta la risposta ad un nuovo bisogno di formazione di giovani che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale evidenzia il legame che, oggi, s'intende realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola una profonda revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Essa si basa su alcuni principi fondamentali:

- l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti, da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo.



Salvator Ruju

- la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale;
- l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;
- la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
- la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali;
- la centralità del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti.

Quanto sopra riportato verrà realizzato anche attraverso le seguenti strategie didattiche innovative:

E-LEARNING: L'e-learning o teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, streaming video, ecc.) per distribuire on-line contenuti didattici multimediali. La finalità è potenziare la formazione permanente degli studenti.

OUTDOOR TRAINING: "Trasportarsi all'esterno", venir fuori. L'obiettivo è sviluppare nei gruppi di lavoro, l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente ed in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali. Le finalità consistono nell'affinare le strategie per imparare a risolvere problemi complessi e potenziare l'autostima e la conoscenza di sé.

FLIPPED CLASSROOM: Flipped classroom, cioè classe capovolta. La video-lezione sostituisce la spiegazione e si guarda a casa, prima che l'insegnante spieghi, mentre a scuola, dove gli alunni arrivano già preparati sui contenuti che hanno imparato dal video, si svolgono esercitazioni, discussioni, lavori cooperativi, compiti autentici. Per come è strutturata, la flipped classroom facilita l'insegnamento e l'apprendimento personalizzati, risulta un metodo efficace per responsabilizzare gli alunni e sviluppare in loro l'autonomia necessaria per gestire al meglio tempi, strumenti e strategie di apprendimento.

PROJECT-BASED LEARNING: Nel project-based learning, gli studenti sviluppano nuove conoscenze e competenze, svolgendo ricerche e ideando soluzioni per affrontare problemi complessi del mondo reale. Si tratta di un'attività a medio-lungo termine, caratterizzata da un alto tasso di



Salvator Ruju

impegno e dalla partecipazione attiva dello studente. Buona parte della forza del PBL sta nella connessione con la vita reale: la necessità di applicare le nozioni di una o più materie scolastiche nella risoluzione di un problema concreto incentiva gli alunni all'apprendimento delle materie. L'altra buona parte della sua forza deriva dal meccanismo di analisi, indagine e proposta di soluzione del problema. I Progetti di Open Coesione promossi dal MIUR si basano su questo metodo di apprendimento.

DEBATE: Il Debate è una nuova metodologia didattica per acquisire competenze trasversali, che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra gli studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo, “pro” o nell'altro, “contro”. Dal tema scelto prende avvio il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Allena, inoltre, la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine, il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito l'ausilio tecnologico.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI (GIÀ ITF)

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SALVATOR RUIU

SSTE01000C

SALVATOR RUJU

SSTE01050T



**ORDINAMENTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"

Ordinamento - DPR n.88/2010

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici, allo studio dell'ambiente, degli ecosistemi, della genetica e delle biotecnologie, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

SBOCCHI PROFESSIONALI

L'articolazione Biotecnologie Ambientali crea una figura professionale di perito chimico con un bagaglio tecnico/scientifico generale che consente inserimenti sia nelle attività del settore chimico industriale sia nel campo della protezione e del controllo ambientale.

Utilizzando conoscenze e competenze specifiche, potrà effettuare determinazioni chimiche, microbiologiche, diagnosi tecniche di controllo e monitoraggio ambientale e applicare le corrette tecniche e tecnologie di disinquinamento e le relative biotecnologie presso aziende o enti territoriali.

Al termine del corso di studio lo studente diplomato ha la possibilità di:

- accedere a tutti i Corsi di Laurea universitari
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma e ITS;
- svolgere la libera professione;
- trovare impiego nelle strutture del Servizio Sanitario, nelle agenzie di controllo e verifica ambientale ed in attività di prevenzione e tutela sanitaria dell'ambiente.



Il Perito in BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI può lavorare in:

- Aziende private del comparto industriale. Può trovare collocazione in differenti settori aziendali: Ricerca e Sviluppo, Sicurezza-Salute e Ambiente o Controllo di Qualità, realizzando analisi e collaborando alla refertazione.
- Laboratori privati di analisi: strutture in cui si effettuano analisi chimiche, specializzate nelle analisi ambientali.
- Laboratori e centri di ricerche pubbliche: laboratori universitari e centri che svolgono, promuovono e diffondono l'attività di ricerca e la trasferiscono alle imprese private.
- Enti pubblici: enti locali, nazionali, ecc. che si occupano di pianificazione territoriale.

PECUP- profilo formativo in uscita ORDINAMENTO TECNICO

ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI DPR 88/2010

Le discipline, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorrono al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate
individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali
utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni
elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio
controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza



redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca
valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

ORDINAMENTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE “BIOTECNOLOGIE SANITARIE”

Ordinamento - DPR n.88/2010

Nell'articolazione “ Biotecnologie sanitarie ”, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva; vengono infine analizzate le normative sanitarie italiane ed europee per la tutela della persona.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie” ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche; nei processi di produzione e sintesi industriali; controllo della qualità; analisi, valutazione e controllo dei rischi tossicologici; opera negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, sanitario e ambientale.

Al termine del corso di studio lo studente diplomato ha la possibilità di:

- accedere a tutti i Corsi di Laurea universitari
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma e ITS;
- svolgere la libera professione;
- trovare impiego nelle strutture del Servizio Sanitario, nelle agenzie di controllo e verifica ambientale ed in attività di prevenzione e tutela sanitaria dell'ambiente.

Il Perito in BIOTECNOLOGIE SANITARIE può lavorare in:

- Aziende private del comparto industriale. Può trovare collocazione in differenti funzioni aziendali: Ricerca e Sviluppo, Sicurezza-Salute e Ambiente o Controllo di Qualità, realizzando analisi e collaborando alla refertazione.



- Laboratori privati di analisi: strutture, specializzate nelle analisi ambientali, in cui si effettuano analisi chimiche.
- Laboratori e centri di ricerche pubbliche: laboratori universitari e centri che svolgono, promuovono, diffondono l'attività di ricerca e la trasferiscono alle imprese private
- Enti pubblici: enti locali, nazionali, ecc. che si occupano di pianificazione territoriale.

PECUP- profilo formativo in uscita

ORDINAMENTO TECNICO

ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE SANITARIE DPR 88/2010

utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate
individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali
utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni
elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio
controllare progetti e attività, applicando le normative sulla sicurezza
redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio



ORDINAMENTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI

Indirizzo: “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

La recente revisione degli Istituti Professionali dettata dal Decreto Legislativo 61/2017 e dal Regolamento attuativo del DM 92/2018 e attuata a partire dall’a.s. 2018/2019, oltre che formulare i nuovi profili culturali e professionali in uscita, ridefinisce le competenze atte a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro degli studenti.

I percorsi di istruzione professionale, in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento, assumono, a partire dalle classi prime funzionanti nell’anno scolastico 2018/2019, un **modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa** volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l’apprendimento permanente, a partire da quelle in chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Il MIUR ha definito in linea generale le discipline di insegnamento, lasciando alla progettualità del Collegio dei Docenti, nell’ambito del quadro orario, l’individuazione del numero delle ore assegnate alle discipline di indirizzo.

Pertanto, questa Istituzione scolastica, con delibera del 16/04/2018 ha ridefinito un quadro orario per il biennio (classi I e II) coerente con il Profilo formativo in uscita degli studenti al termine del quinquennio, che, nel rispetto del Decreto Legislativo 61/2017, è commisurata alle esigenze e alla capacità di apprendimento degli studenti, in ragione della cultura e dell’orientamento territoriale, che consentirà agli studenti di far acquisire le competenze all’interno dello standard nazionale di riferimento e offrendo sbocchi lavorativi ai giovani diplomandi, coerenti con i nuovi profili professionali contemplati dal Decreto Legislativo 61/2017.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diplomato dell’indirizzo dei “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”:

Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere biopsico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.



**Il diplomato dell'indirizzo dei "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"
può lavorare come:**

Sbocchi lavorativi nell'ambito dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

- ✦ educatore Asilo Nido (ex legge 1044/71);
- ✦ educatore di Comunità
- ✦ operatore per l'autonomia (area handicap);
- ✦ supporto attività educative (area adolescenza);
- ✦ supporto attività educative (area anziani);
- ✦ supporto attività di mediazione culturale (area stranieri);

- tecnico/esperto nella gestione di bisogni emergenti (tossicodipendenti, immigrati, emarginati, in generale soggetti che necessitano di un reinserimento sociale).

- Possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario, in particolare frequentando i Corsi di Laurea dell'area socio-psico-pedagogica, medico-sanitaria e della mediazione socio-culturale.
- Possibilità di partecipare a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici sia centrali sia periferici per i quali è richiesto un diploma di stato.

- **Addetto all'assistenza di base (AAB):** il diploma, equipollente alla qualifica di AAB, conferisce un credito di 600 ore all'interno dei percorsi sanitari per la qualifica OSS.



**PECUP- profilo formativo in uscita ORDINAMENTO PROFESSIONALE
SETTORE SERVIZI INDIRIZZO “Servizi per la Sanità e l’Assistenza
Sociale” D.lgs 61/2017**

I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati. Le discipline, nell'ambito della programmazione dei Consigli di classe, concorrono al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espresso in termini di competenze, acquisite dal **Diplomato nei “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” a conclusione del percorso quinquennale:**

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi- professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

**PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO****CORSO EDA (ex CORSO SERALE)****ORDINAMENTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI****INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Il nostro Istituto prevede un'offerta formativa relativa all' Educazione degli adulti (EDA), rivolta a persone con particolari esigenze che non possono frequentare il corso diurno (a partire dai 16 anni) ed ambiscono ad acquisire un diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Socio-sanitari spendibile nel mondo del lavoro o utile per migliorare la propria posizione lavorativa. In tal senso, il corso è particolarmente dedicato a coloro che già lavorano o operano nel mondo del sociale, senza una qualifica definita o che intendano progredire professionalmente o anche solo culturalmente, nei servizi alla persona.

I corsi di Istruzione degli adulti incardinati negli Istituti di Istruzione superiore di II grado e facenti capo negli aspetti amministrativi ai C.P.I.A (Centri provinciali di istruzione per gli adulti), chiamati **percorsi di secondo livello**, si dividono in periodi didattici :

1° PERIODO DIDATTICO, con monte ore complessivo massimo pari a 1518 ore (assimilabile al primo e secondo anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali.

2° PERIODO DIDATTICO, con monte ore complessivo massimo pari a 1518 ore (assimilabile al terzo e quarto anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali.

3° PERIODO DIDATTICO, con monte ore complessivo massimo pari a 759 ore (assimilabile all'ultimo anno di corso), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale previo superamento dell'Esame di stato conclusivo del II ciclo di istruzione.

Gli allievi regolarmente iscritti vengono inseriti nel periodo didattico in base alle loro competenze formali, non formali e informali, e divisi possibilmente all'interno dei periodi didattici in gruppi di livello.

Gli strumenti utilizzati per la collocazione degli allievi e per la loro formazione sono l'accoglienza e l'orientamento con l'IDA (Dossier), il colloquio (intervista), il certificato di riconoscimento dei crediti in ingresso (competenze acquisite nella scuola, nella vita professionale o in corsi di formazione promossi da Enti esterni ai percorsi di istruzione statali) ed il Patto formativo individuale. La durata del periodo didattico è al massimo di due anni e viene definita nel Patto formativo individuale, documento che descrive il percorso personalizzato dello studente in relazione alle competenze in entrata certificate dall'Istituzione scolastica con il riconoscimento dei crediti formativi. Tale Patto formativo è ripartito in Unità di apprendimento (UDA), in ciascuna delle quali sono declinate le competenze da acquisire al termine del periodo didattico per le discipline del curriculum, definiti i traguardi formativi, l'oggetto e le modalità di valutazione.



Le ore di lezione hanno durata di 60 minuti ciascuna e si svolgono dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 17.00 e termine massimo alle ore 22.00.

Una parte del monte ore complessivo (max il 10 %) può essere riservato all'accoglienza e all'orientamento.

Nella nostra Istituzione scolastica il corso EDA ha registrato nel corso degli anni un sostanziale incremento degli iscritti. Infatti, dalle tre annualità dell'a.s.2014/15, si è arrivati alle tredici annualità a partire dall'anno 2019/20 fino a tutt'oggi, per un numero di circa 300 iscritti annuali; purtroppo, nel corrente anno scolastico non si sono potute soddisfare tutte le richieste d'iscrizione per l'ultimo periodo didattico (circa 20 allievi), a causa della limitata capienza delle aule, imposta dai Protocolli di sicurezza, relativamente all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2. L'incremento delle iscrizioni è dovuto a diversi fattori:

- la formula che caratterizza i nuovi corsi serali, prevede una rimodulazione dell'offerta formativa rivolta all'utenza, basata sulla personalizzazione del percorso di studi: ad ogni studente viene proposto un colloquio o intervista finalizzato alla redazione di un dossier volto a individuare il patrimonio culturale e professionale degli allievi in ingresso, attraverso l'accertamento di crediti formali, informali e non formali, così da poter stabilire eventuali integrazioni nel percorso didattico, che uniti all'offerta proposta dal nostro Corso EDA andranno a costituire il quadro d'insieme del futuro profilo professionale dello studente in uscita;
- la fondamentale e prioritaria fase dell'intervista è particolarmente apprezzata dagli allievi, che possono esprimere le proprie esigenze, in relazione alle quali essi vengono consigliati, sostenuti e indirizzati verso le scelte più opportune sul prosieguo della loro carriera.
- le attività seminari, e/o visite in strutture esterne, opportunamente scelte in relazione alla coerenza con il percorso di studi, operanti nel settore dei Servizi alla persona. Tali attività proposte e realizzate con gli allievi, offrono loro la possibilità di mettere in pratiche gli insegnamenti appresi in teoria. Nella nostra Istituzione scolastica l'offerta formativa è integrata dagli interventi di esperti esterni, di operatori pubblici e privati impegnati nel settore dei Servizi Socio-Assistenziali e Socio-Sanitari, di rappresentanti delle Associazioni professionali, dalla partecipazione a conferenze, convegni e attività formative anche presso l'Università degli Studi di Sassari e presso la Azienda Sanitaria Locale e da visite guidate presso strutture Sanitarie.

SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO EDA)

Competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.



- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Diploma di Stato conseguito permette l'accesso al mondo del lavoro nell'ambito dei Servizi SocioSanitari.

Il diplomato potrà quindi operare come

- educatore di Asilo Nido,
- educatore di comunità,
- operatore per l'autonomia (area handicap),
- operatore a supporto delle attività educative (area adolescenza – area anziani) - operatore a supporto di attività di mediazione culturale (area stranieri).



PECUP- profilo formativo in uscita
ORDINAMENTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO
SANITARI

-Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali e di gruppo.
-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
-Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
-Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
-Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
-Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
-Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
-Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
-Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
-Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
-Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

**QUADRI ORARIO CORSO COMUNE E INSEGNAMENTI****QUADRO ORARIO BIENNIO****ORDINAMENTO TECNICO INDIRIZZO
BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE****ORARIO****BIENNIO COMUNE**

MATERIE/CLASSI	I	II
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
GEOGRAFIA	1	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
RELIGIONE - ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1
STORIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3 (1)	3 (1)
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3 (1)	3 (1)
SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	
EDUCAZIONE CIVICA*		
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32

* INSEGNAMENTO TRASVERSALE E NON DISCIPLINA AUTONOMA
LE ORE TRA PARENTESI SONO IN LABORATORIO
LA FREQUENZA DEI LABORATORI NEL CORSO È OBBLIGATORIA





**QUADRO ORARIO TRIENNIO ORDINAMENTO TECNICO
INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E
SANITARIE**

ORARIO

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

MATERIE/CLASSI	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
RELIGIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	4 (2)	4 (2)	4 (3)
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3 (2)	3 (2)	
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	3 (1)	3 (2)	4 (3)
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	6 (3)	6 (3)	6 (4)
LEGISLAZIONE SANITARIA			3
EDUCAZIONE CIVICA*			
TOTALE ORE DI INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	16 (8)	16 (9)	17 (10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

* INSEGNAMENTO TRASVERSALE
E NON DISCIPLINA AUTONOMA
LE ORE TRA PARENTESI SONO
IN LABORATORIO
LA FREQUENZA DEI LABORATORI
NEL CORSO È OBBLIGATORIA

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

MATERIE/CLASSI	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
RELIGIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
FISICA AMBIENTALE	2	2	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	6 (4)	6 (4)	6 (4)
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	4 (2)	4 (3)	4 (3)
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	4 (2)	4 (2)	4 (3)
EDUCAZIONE CIVICA*	1	1	1
TOTALE ORE DI INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	16 (8)	16 (9)	17 (10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

* INSEGNAMENTO TRASVERSALE
E NON DISCIPLINA AUTONOMA
LE ORE TRA PARENTESI SONO
IN LABORATORIO
LA FREQUENZA DEI LABORATORI
NEL CORSO È OBBLIGATORIA



**QUADRO ORARIO ORDINAMENTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

ORARIO

MATERIE/CLASSI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
GEOGRAFIA	1	1			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TIC - INFORMATICA	2	2			
FISICA	1				
CHIMICA	2				
SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA		2			
SCIENZE UMANE	3	4			
	(DI CUI 1 IN COMPRESA CON METODOLOGIE OPERATIVE)	(DI CUI 2 IN COMPRESA CON METODOLOGIE OPERATIVE)			
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	3	2	2
	(DI CUI 1 IN COMPRESA CON SC. UMANE)	(DI CUI 2 IN COMPRESA CON METODOLOGIE OPERATIVE)			
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			5	5	5
PSICOLOGIA			5	5	5
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA			3	4	4
EDUCAZIONE CIVICA*	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*INSEGNAMENTO TRASVERSALE E NON DISCIPLINA AUTONOMA



pprofondimento

QUADRO ORARIO ORDINAMENTO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE RIMODULATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il MIUR ha definito nelle linee generali le discipline e i relativi quadri orari dell'ordinamento professionale, indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale con il D.Lgs 61/2017 (Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale) e il Regolamento attuativo DM 92/18, consentendo alle Istituzioni scolastiche di modulare il quadro orario adeguandolo alle esigenze degli alunni e del territorio.



Il Collegio docenti di questa Istituzione scolastica con delibera del 16/04/2018 ha ridefinito l'allegato quadro orario per il primo biennio, coerente con il D. Lgs 61/2017, che consentirà agli studenti di far acquisire le competenze all'interno dello standard nazionale di riferimento individuato nel PECUP. La revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale riguarda tutto il percorso di studi.

QUADRI ORARIO CORSO EDA (ex corso serale) E INSEGNAMENTI

QUADRO ORARIO ORDINAMENTO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

QUADRO ORARIO						
CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	PERIODO/ANNUALITA' (CLASSE)				
		P/1A (1°)	P/2A (2°)	P/1A (3°)	P/2A (4°)	P (5°)
A027	MATEMATICA	99	99	99	99	99
B023	METODOLOGIE OPERATIVE	66**	165**	66		
A015	IGIENE E CULTURA MEDICA			99	99	99
A018	SCIENZE UMANE E SOCIALI	99	99			
A018	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			99	132	99
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	99	99	99	99	99
A012	STORIA		99	66	66	66
A046	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	66		66	66	66
A045	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE				66	66



AB24	LINGUA STRANIERA	FRANCESE	66	66	66	66	66
AA24	LINGUA STRANIERA	INGLESE	66	66	66	66	66
A034	SCIENZE INTEGRATE CHIMICA			66			
A020	SCIENZE INTEGRATE FISICA		66				
A029	EDUCAZIONE MUSICALE			66			
A054	STORIA DELL'ARTE		66				
A050	SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA		66				
TOT (comprese le ore di compresenza)			726	759	726	726	759

** DUE ORE(66) COMPRESENZA IN SECONDA

* FACOLTATIVA RELIGIONE UN ORA (33 PER PERIODO DIDATTICO)

- 33 (ore) corrispondono ad 1(ora) settimanale

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza a quanto disposto degli artt. 3, comma 2, D.P.R. 275/1999 e 2, comma 3, L.

92/2019, il monte orario annuo da dedicare all'insegnamento dell'Educazione Civica viene fissato in 33 ore. Il Collegio ha individuato, come da allegato, i nuclei concettuali e le macrotematiche associate, le discipline per ciascun anno di corso, coerenti con gli indirizzi di studio, coinvolte nell'insegnamento trasversale della nuova disciplina. Si precisa che nella seduta del Collegio Docenti del 15 ottobre 2021 è stato deliberato di riconoscere la discrezionalità a ogni singolo Consiglio di Classe di coinvolgere nel nuovo insegnamento anche altre discipline, su base volontaria, oltre a quelle già individuate.

ALLEGATI:

Documento di integrazione al PTOF per educazione civica (1).pdf



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'Alternanza scuola-lavoro, resa obbligatoria nel II biennio e nell'anno conclusivo del curriculum dalla L.107/2015, inizialmente per un numero complessivo di 400 ore, rideterminate in 180 ore per l'Ordinamento tecnico e in 210 ore per l'Ordinamento professionale dalla L.145/2018 (Legge di bilancio 2019), che ha rimodulato le attività come PCTO (percorso per le competenze trasversali e l'orientamento), si propone di guidare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente, le loro scelte, per poi intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere, ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage, da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula.

OBIETTIVI GENERALI DEL PCTO

Il percorso di PCTO si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie.

Obiettivi educativi trasversali:

- avvicinare i giovani al mondo del lavoro e proporre loro lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
- sviluppare nei giovani modalità di apprendimento flessibili, nuove o alternative, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale aziendale
- sostenere un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale
- sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- fornire gli strumenti per lo studio autonomo e per l'approfondimento
- far acquisire competenze relazionali, comunicative ed organizzative
- fornire modelli di lavoro cooperativo
- sviluppare la capacità critica e diagnostica
- favorire e sollecitare la motivazione allo studio
- rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni imparare a progettare
- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio di discipline scientifiche anche nell'ottica del prosieguo degli studi e/o dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- favorire l'acquisizione di competenze scientifiche solide, funzionali sia alla prosecuzione degli studi nell'istruzione terziaria sia all'ingresso nel mondo del lavoro. **Obiettivi professionalizzanti** descritti in modo più specifico nell'area delle competenze.



La pianificazione e l'attuazione dei PCTO si articola nelle seguenti fasi:

FASE PREPARATORIA

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE IN AMBITO SCOLASTICO: Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola. Presentazione del progetto agli alunni

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE IN AMBITO AZIENDALE: Sensibilizzazione delle aziende da parte delle associazioni di categoria, allo scopo di verificare la disponibilità ad accettare studenti destinatari del percorso di alternanza.

FASE DI ORIENTAMENTO

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE:

- Formazione di studenti e docenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli, la sicurezza.
- Eventuale visita aziendale.

FASE OPERATIVA

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE:

- Lo studente si inserisce in un processo di lavoro reale all'interno di un sistema di relazioni formali e informali.
- Il tutor aziendale, sulla base della scheda di accertamento delle abilità dello studente redatta dal consiglio di classe, individua le aree aziendali in cui inserire il tirocinante
- Il tutor scolastico accompagnerà lo studente nell'inserimento presso l'azienda, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato.

FASE DELLA VALUTAZIONE

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE.

- Scheda di valutazione del tutor scolastico
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale



Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza. I tre soggetti coinvolti (studente tirocinante, scuola, struttura ospitante) esprimono un giudizio di valutazione attraverso la somministrazione di questionari.

Ogni soggetto valuta gli altri ed in particolare:

○ **Il tirocinante:**

- Valuta l'azienda in merito all'organizzazione, all'accoglienza e alla disponibilità del tutor
- Valuta la scuola in merito al progetto e alla relativa organizzazione
- Valuta se stesso in merito alla quantità e qualità delle abilità acquisite e alle aspettative

○ **La scuola:**

- ✦ Valuta l'alunno attraverso schede di verifica somministrate dal docente che ha predisposto l'unità di apprendimento
- ✦ Valuta l'azienda in merito agli incontri relazionali con i tutor scolastici e con gli alunni e su ciò che l'azienda ha saputo proporre in funzione del raggiungimento degli obiettivi

○ **L'azienda:**

- ✦ Valuta il tirocinante in base al lavoro svolto, al comportamento, alla correttezza, al rispetto delle regole, alle abilità e capacità sviluppate
- ✦ Valuta la scuola in relazione alla collaborazione e al supporto ricevuto dal responsabile organizzativo.

L'insieme delle informazioni servirà per un complessivo giudizio conclusivo e per consolidare le procedure effettuate e i rapporti con le aziende in modo da rendere tutte le esperienze formative efficaci ed efficienti. Le verifiche sui livelli di apprendimento sono effettuate dai docenti del Consiglio di Classe e dai tutor mediante schede di valutazione che mettono in evidenza gli obiettivi raggiunti non solo in termini di conoscenze, ma anche di abilità acquisite.

Modalità di dichiarazione delle competenze acquisite.

Ciascuno studente in PCTO compila giornalmente un "diario di bordo" nel format predisposto dai referenti, che integra tutto il percorso formativo svolto in azienda (unità di apprendimento, presenze e orari giornalieri e attività svolte); alla fine del percorso il tutor scolastico raccoglie tutta la documentazione del percorso in azienda, il "diario di bordo", le unità di apprendimento, le schede di valutazione del tutor aziendale e del tutor scolastico, che sottopone all'esame del Consiglio di Classe. Infine, viene rilasciata una certificazione secondo un modello predisposto dai docenti referenti, indicante il tempo in ore nell'azienda, le competenze e conoscenze raggiunte, le modalità di valutazione, il titolo dell'unità di apprendimento, i contenuti e il contesto di apprendimento.

**ORDINAMENTO TECNICO, INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE****PCTO “Le Biotecnologie dalla Scuola al Territorio”****AREA DELLE COMPETENZE**

Le **competenze specifiche** per l'indirizzo **Biotecnologico Sanitario** da sviluppare **durante il percorso di PCTO** fanno specifico riferimento ai settori di attività propri dei tecnici di laboratorio, in grado di realizzare analisi biochimiche, di elaborare i dati relativi alle analisi effettuate, valutare i dati ottenuti con riferimento a parametri prestabiliti.

Gli allievi dell'indirizzo **Biotecnologico Ambientale**, svilupperanno **competenze specifiche** legate all'esecuzione di analisi di laboratorio per verificare e controllare tutti i parametri chimico fisici potenzialmente rischiosi per la salute dei lavoratori e dannosi per l'ambiente, programmazione degli interventi per migliorare la gestione del rischio sui luoghi di lavoro, gestire i rapporti con gli Enti di controllo.

Competenze specifiche da acquisire nei PCTO**“Le Biotecnologie dalla Scuola al Territorio”**

- Conoscenza approfondita dei metodi analitici e di controllo qualità
- Conoscenza delle operazioni di base per condurre analisi chimiche, biochimiche, microbiologiche
- Saper eseguire analisi chimiche, biochimiche e microbiologiche
- Definizione dei fattori di rischio, per la qualità igienico sanitaria della produzione, presenti nelle fasi del processo produttivo e verifica dei punti critici di controllo
- Conoscenza della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Gestione degli impatti ambientali: rifiuti, emissioni, rumore, nelle imprese del settore alimentare
- Acquisizione delle competenze tecniche relative alle biotecnologie ambientali volte al controllo degli inquinanti e alle tecniche di disinquinamento delle principali matrici ambientali, acqua, suolo, aria e rifiuti
- Comunicare gli esiti del lavoro di laboratorio/ricerca, anche in lingua inglese
- Saper rendicontare la propria esperienza valutandola e saper redigere una relazione conclusiva nel V anno di corso.



DISCIPLINE CURRICOLARI COINVOLTE NEL PERCORSO

Lingua Italiana, Lingua Straniera (Inglese), Igiene, Microbiologia, Chimica Organica, Chimica Analitica, Fisica Ambientale, Matematica.

Il monte ore totale di 180 ore distribuite nell'arco del II biennio e dell'anno conclusivo è ripartito fra:

- attività propedeutiche all'attività di stage svolte nella scuola, a cura del tutor scolastico e dei docenti del Consiglio di Classe
- corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ex Dlgs 81/2008 e s.m.i.(classe III)
- visite guidate nelle aziende/strutture destinatarie di convenzione
- attività del progetto UNISCO-Università degli Studi di Sassari
- attività di ricerca nell'ambito dell'Accordo di rete UNISCO 2.0- manifestazione Scienze in piazza con i Dipartimenti dell'Università di Sassari - stage in aziende/strutture coerenti con il curriculum dello specifico indirizzo.

Gli stage sono svolti presso strutture destinatarie di convenzione con l'Istituzione scolastica: Corsi di Laurea e Dipartimenti dell'Università di Sassari (Medicina, Chimica, Microbiologia, Agraria, Biotecnologie), CNR, Istituto Zooprofilattico, Farmacie e Studi medici, Aziende farmaceutiche, Azienda sanitaria locale e AOU di Sassari.

Il numero delle collaborazioni è in costante crescita, in relazione alla disponibilità delle strutture individuate ad accogliere gli studenti, impegnandosi con un tutor aziendale. A livello organizzativo, l'Istituzione scolastica nomina un gruppo di referenti per il coordinamento dell'attività di PCTO e dei tutor scolastici, uno per ciascuna delle classi interessate. I referenti collaborano inoltre con il consulente ANPAL (Agenzia politiche attive sul lavoro) con la quale l'Istituzione scolastica ha stipulato una convenzione al fine di migliorare i processi organizzativi sottesi al PCTO e favorirne il monitoraggio e la valutazione.

MODALITÀ

PCTO presso Struttura Ospitante o in modalità online (Webinar, Conferenze, etc)

SOGGETTI COINVOLTI

Corsi di Laurea e Dipartimenti dell'Università di Sassari (Medicina, Chimica, Microbiologia, Agraria, Biotecnologie), CNR, Istituto Zooprofilattico, Farmacie e Studi medici associati, Aziende farmaceutiche, Azienda Sanitaria Locale e AOU di Sassari.

DURATA PROGETTO

Triennale



ORDINAMENTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

L'Istituto organizza l'attività di PCTO al fine di consentire agli alunni di entrare in contatto con il mondo del lavoro, allo scopo di maturare le competenze previste dai profili educativi e culturali, favorendo l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. **Obiettivi educativi trasversali**

- Motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento; -
- Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità;
- Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale;
- Potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete;
- Favorire la rimotivazione allo studio, il recupero degli alunni in difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze;
- Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali;
- Favorire e promuovere le relazioni sociali e le dinamiche di rapporto esistenti; -
Sviluppare le competenze comunicative ed organizzative;

COMPETENZE TRASVERSALI COME TRAGUARDO FORMATIVO DEI PERCORSI:

Competenze Trasversali attese dall'esperienza di PCTO:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo;
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di gestire il tempo e le informazioni;
- Capacità di prendere iniziative;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni;
- Capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi; -
Creatività e immaginazione.

La formazione dello studente è fortemente interdisciplinare, basandosi sulle competenze attinte dalle discipline caratterizzanti: Igiene, Psicologia, Metodologie operative, e Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa.

Il monte orario totale di 210 ore distribuite nell'arco del II biennio e dell'anno conclusivo è ripartito fra:

- attività propedeutiche all'attività di stage svolte nella scuola, a cura del tutor scolastico e dei docenti del Consiglio di classe



- corso di formazione su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, ex Dlgs 81/2008 e s.m.i.(classe III)
- visite guidate nelle aziende/strutture destinatarie in convenzione
- attività del progetto UNISCO- Università di Sassari
- stage in aziende/strutture coerenti con il curriculum dello specifico indirizzo.

MODALITÀ

PCTO presso Struttura Ospitante o in modalità online (Webinar, Conferenze, etc)

STRUTTURE COINVOLTE

Cooperative sociali, Comuni, Servizi Sociali e di assistenza, Scuole del I ciclo, Asili nido, Associazioni di categoria, Amministrazioni pubbliche, Azienda Sanitaria Locale e AOU di Sassari.

DURATA DEL PROGETTO

Triennale

SICUREZZA SUL LAVORO ORGANIZZATO DA DOCENTI INTERNI DELL'ISTITUTO

Descrizione:

La formazione alla prevenzione degli infortuni sul lavoro è fondamentale nella preparazione professionale degli allievi e in tal senso il ruolo della scuola assume ancor più incisività nei esperienze di PCTO che prevedono attività didattiche nei luoghi di lavoro. L'esperienza di formazione e di attestazione dell'avvenuto apprendimento delle conoscenze base è ormai una buona pratica, che si evolve secondo i report dei docenti e il confronto con l'INAIL, partner prioritario di questa esperienza. I materiali didattici a disposizione delle scuole sono utili alla realizzazione di percorsi mirati ai rischi generici, da realizzare prima di inviare i ragazzi in azienda. Al fine di offrire un ulteriore strumento di supporto all'attività e all'attestazione INAIL delle conoscenze acquisite dagli allievi, a conclusione del percorso di formazione, della durata non inferiore a 8 ore che garantisca l'apprendimento dei contenuti minimi, si può procedere alla somministrazione del test. Sono coinvolte tutte le terze, le quarte e le quinte di entrambi gli ordinamenti.

Formazione Sicurezza Studenti per il PCTO presso l'Istituto.

MODALITÀ: PCTO presso l'Istituto.

SOGGETTI COINVOLTI: Docenti interni ed alunni dell'Istituto

DURATA PROGETTO: Annuale



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ELENCO PROGETTI PTOF 2022/2025

WECANJOB

Il progetto consente la partecipazione al progetto PCTO mediante l'attivazione di una piattaforma online secondo quanto indicato nel Vademecum di attivazione da parte del portale WeCanJob, titolare di Protocollo di intesa con il MIUR. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e delle quarte di entrambi gli Ordinamenti, Tecnico e Professionale.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO: IMPARARE A IMPARARE

Il progetto prevede attività, svolte in orario curricolare, incentrate nel recupero e nello sviluppo delle competenze nella lingua madre degli studenti del primo biennio, strumentali allo sviluppo delle abilità di studio (imparare a imparare), attraverso la copresenza di docenti assegnatari di ore di potenziamento e docenti titolari della disciplina nelle classi interessate.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE

Il progetto prevede attività extracurricolari di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità, competenze in matematica, degli alunni, in particolare del I biennio, organizzati in classi aperte per gruppi di livello, da tenersi nel corso dell'intero anno scolastico. Esso nasce dalle evidenti criticità rilevate sia negli esiti scolastici, che nelle prove del SNV-prove INVALSI, soprattutto degli allievi del I biennio. La metodologia didattica privilegiata è quella laboratoriale e cooperativa.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE IN CHIMICA NEL TRIENNIO DI BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE

Il progetto nasce dalla rilevazione di alcune criticità nella preparazione degli studenti:

- del III anno, a volte deboli nella chimica di base appresa nel I biennio di corso e in



difficoltà nell'approccio alla chimica professionale del triennio, quindi inadeguati nell'acquisire le competenze previste dallo specifico PECUP in uscita;

- del V anno, in cui si è osservata una certa difficoltà nell'affrontare la II prova interdisciplinare dell'Esame di Stato conclusivo del ciclo riformato dal Dlgs 62/2017 e nella capacità di integrazione delle due discipline coinvolte.

RECUPERIAMO PER NON DOVER PIÙ RECUPERARE

Il progetto è rivolto alle/agli alunne/i delle classi: terze e quarte dell'Istituto Tecnico, Indirizzo Chimica, Materiali, Biotecnologie - Articolazioni: Ambientale e Sanitario. È un progetto di recupero della disciplina di indirizzo: Laboratorio di Biologia, Microbiologia e controllo Ambientale/Sanitario e delle competenze acquisibili con l'esperienza pratica di laboratorio.

LABORATORI IN LUCE

Progetto di intervento finalizzato al consolidamento delle discipline di Igiene, Microbiologia e Chimica Organica

Il progetto è suddiviso in tre interventi didattici, ciascuno composto da due fasi: la prima, con finalità di rafforzamento delle competenze laboratoriali, avrà la durata di una settimana e si svilupperà durante il primo quadrimestre. La seconda fase, di sostegno, consisterà in azioni di peer tutoring degli studenti delle classi quarte e quinte in favore degli studenti delle classi terze. Avrà anch'essa la durata di una settimana e si svolgerà durante il secondo quadrimestre.

PROGETTO "LA NUOVA@SCUOLA" IN COLLABORAZIONE CON LA NUOVA SARDEGNA

Il progetto, innovativo, consente agli studenti una doppia opportunità: quella di informarsi quotidianamente ricevendo il quotidiano La Nuova Sardegna in classe, nonché quello di rapportarsi con aziende e soggetti di primo livello, che rappresenta l'occasione di ragionare sul futuro dei giovani e di stabilire un contatto diretto fra loro e le imprese coinvolte.

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE

Ordinamento Professionale, indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Il progetto prevede la partecipazione di alunni delle classi del triennio dell'Ordinamento Professionale, attraverso una più approfondita preparazione, in itinere, all'esame per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche di lingua francese DELF per il livello A2 del QCER e B1.



CORSI UNISCO: “DALLA SCUOLA ALL’UNIVERSITÀ”

Il progetto UNISCO, compreso nell'Accordo di rete UNISCO 2.0, è un progetto di orientamento in uscita, riguardante la collaborazione tra l'Università di Sassari e le Scuole secondarie di II grado al fine di consentire agli studenti delle classi III, IV e V di frequentare i corsi universitari, sostenere un esame finale e ottenere crediti formativi spendibili nell'Ateneo di Sassari.

PROGETTO “LA SCIENZA IN PIAZZA”

Il progetto, nell'ambito dell'Accordo di rete UNISCO 2.0 con l'Università degli Studi di Sassari, prevede la partecipazione alla manifestazione “La Scienza in piazza”, fiera di esperimenti scientifici promossa annualmente dall' AIF –Associazione per l’Insegnamento della Fisica- e dalla SAT – Società Astronomica Turritana di Sassari- di concerto con l’ANISN – Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali- e la DD- SCI – Divisione Didattica della Società Italiana di Chimica su una particolare tematica afferente alle discipline scientifiche.

PROGETTO “LA NOTTE DEI RICERCATORI”

Torna in tutta Europa la “Notte Europea dei Ricercatori”: in Italia sono 7 i progetti sostenuti dalla Commissione Europea, grazie ai quali la ricerca e i ricercatori incontrano centinaia di migliaia di persone di ogni età.

PROGETTI PROPOSTI ANNUALMENTE DALLA “FONDAZIONE VERONESI”

La Fondazione Veronesi sostiene la ricerca scientifica attraverso l'erogazione di borse di ricerca per medici e ricercatori e finanzia progetti di altissimo profilo che possano elaborare nuove conoscenze e nuove cure per le malattie.

LABORATORI A CIELO APERTO

Il progetto, laboratoriale, finalizzato all'apprendimento del metodo sperimentale scientifico applicato alle biotecnologie ambientali, destinato agli alunni del I biennio di entrambi gli ordinamenti presenti nell'Istituzione scolastica, consiste in attività articolata in una fase propedeutica, svolta nei locali dell'Istituzione scolastica e in attività sul campo, svolte presso selezionati ecosistemi dell'hinterland cittadino.

PROGETTO CIC, SPORTELLI DI “COUNSELING”, ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Il progetto prevede che educatori e personale esperto sono a disposizione di studenti, docenti, personale scolastico e genitori, per ascolto e consulenze su problemi di carattere relazionale,



psicologico, comportamentale relativi alle difficoltà dei ragazzi, alla gestione delle classi, alle dinamiche di gruppo.

SPORT E INCLUSIONE: “GIOCO ANCH'IO”

Il progetto prevede un seminario di formazione per docenti, nonché l'adesione a manifestazioni dedicate allo sport Paralimpico, organizzate da CIP, CONI, USP, con il patrocinio della Fondazione Onlus Gabriele Bacchiddu. È la manifestazione ludica dedicata ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado con attività sportive adattate per gli alunni disabili.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITÀ

Nell'ambito di tale Progetto, questa Istituzione Scolastica si propone di diffondere conoscenze e informazioni su tematiche legate al benessere psico-fisico e alla salute, di sensibilizzare alle donazioni (di sangue, di midollo osseo, di organi), di promuovere interventi sulle motivazioni del disagio giovanile e sugli stili di vita (prevenzione, dipendenze, educazione alimentare in collaborazione con medici dell'Azienda per la Tutela della Salute ed esperti), di fornire informazione sulle droghe, in termini di rischi per la salute legati al consumo, ma anche sugli aspetti inerenti la responsabilità civile e penale legata al loro consumo.

Il Progetto prevede anche l'incontro su: "Legalità ed educazione stradale", portato avanti dal Comandante della Polizia locale di Sassari, nonché iniziative inerenti alla "Giornata contro le Mafie", celebrata nella giornata del 21 marzo con Sardegna Solidale.

PROGETTO “PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE”

Il Piano Lauree Scientifiche, già Progetto Lauree Scientifiche, istituito a partire dal 2004 su iniziativa del MIUR, della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, rappresenta un'iniziativa consolidata, volta a favorire l'acquisizione di competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea e alle attese del mondo del lavoro.

SINTESI INORGANICA DI COMPLESSI DI Au E Pt E LORO POTERE ANTIMICROBICO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte dell'indirizzo Biotecnologiche sanitarie, prevedendo la collaborazione con **il Dipartimento di Chimica e Farmacia dell'Università degli studi di Sassari** in collaborazione con il gruppo di ricerca del Prof. Sergio Stocco.



SPIRULINA E MORFOLOGIA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte dell'indirizzo Biotechnologiche sanitarie, prevedendo la collaborazione con il **Dipartimento di Scienze Biomediche, sezione Anatomia umana, dell'Università di Sassari**, gruppo di ricerca della Prof.ssa Grazia Fenu.

SINTESI DI POLIMERI/ BIOPOLIMERI E POTERE ANTIMICROBICO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte dell'indirizzo in Biotechnologie sanitarie, prevedendo la collaborazione con il **Dipartimento di Chimica e Farmacia dell'Università degli Studi di Sassari**, gruppo di ricerca del Prof. Alberto Mariani.

PIATTAFORMA “RIZZOLI EDUCATION” “MONDADORI EDUCATION”: WEBINAR A CARATTERE SCIENTIFICO E UMANISTICO.

La piattaforma è pensata per affiancare il docente in tutte le fasi del suo lavoro.
Piattaforma webinar a carattere scientifico e umanistico.

VISITE GUIDATE NEL TERRITORIO: ISTITUZIONI A CARATTERE TECNICO- SCIENTIFICO,

VISITE GUIDATE NEL TERRITORIO: ISTITUZIONI A CARATTERE TECNICO- SCIENTIFICO, ISTITUZIONI CHE OPERANO NEL SOCIALE, EVENTI CULTURALI

La scuola promuove le visite guidate presso Istituzioni a carattere scientifico presenti nel territorio di riferimento, sia come attività propedeutica ai PCTO, sia come strumento per approfondire la conoscenza del contesto, relativamente alla ricerca scientifica, all'ambito sanitario, alle tematiche del risparmio energetico e dell'igiene ambientale. A titolo esemplificativo, potranno essere proposte visite guidate nei seguenti ambienti:

- Ente Parco naturale regionale di Porto Conte;
- Consorzio UNO di Oristano (Promozione studi universitari) in collaborazione con Università di Cagliari - corso di Biotechnologie Industriali e ambientali;
- Job Orienta c/o la Fiera di Cagliari;



- Impianti di potabilizzazione delle acque;
- Laboratori di analisi cliniche e microbiologiche, sia privati che presso la locale AOU;
- Laboratori presso la locale Università degli Studi e enti di ricerca come il CNR;
- Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie del territorio;
- Enti del Terzo Settore del Territorio.

Gli studenti di tutte le classi nel corso dell'anno scolastico, in ragione anche dell'offerta estemporanea sul territorio, possono partecipare a eventi quali:

- rappresentazioni teatrali, anche in lingua straniera;
- rappresentazioni cinematografiche e teatrali correlate a momenti significativi della Storia edella Letteratura.

Sono inoltre programmate le visite a Istituzioni cittadine, quali, a titolo esemplificativo:

- Comando provinciale museo della Brigata Sassari;
- Museo Archeologico Sanna;
- Archivio di Stato e Biblioteca Universitaria.

ISTITUZIONI CHE OPERANO NEL SOCIALE, EVENTI CULTURALI

La scuola promuove le visite guidate presso Istituzioni a carattere scientifico presenti nel territorio di riferimento, sia come attività propedeutica ai PCTO, sia come strumento per approfondire la conoscenza del contesto, relativamente alla ricerca scientifica, all'ambito sanitario, alle tematiche del risparmio energetico e dell'igiene ambientale. A titolo esemplificativo, potranno essere proposte visite guidate nei seguenti ambienti:

- Ente Parco naturale di porto Conte;
- Consorzio UNO di Oristano (Promozione studi universitari) in collaborazione con Università di Cagliari - corso di Biotecnologie Industriali e ambientali;
- Job Orienta c/o la Fiera di Cagliari;
- Impianti di potabilizzazione delle acque;
- Laboratori di analisi cliniche e microbiologiche sia privati che presso la locale AOU;
- Laboratori presso la locale Università degli studi e enti di ricerca come il CNR; ○ Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie del territorio; ○ Enti del Terzo Settore del Territorio.

Gli studenti di tutte le classi nel corso dell'anno scolastico, in ragione anche dell'offerta estemporanea sul territorio, possono partecipare a eventi quali:

- rappresentazioni teatrali, anche in lingua straniera;



- rappresentazioni cinematografiche e teatrali correlate a momenti significativi della storia e della letteratura.

Sono inoltre programmate le visite a istituzioni cittadine, quali, a titolo esemplificativo:

Comando provinciale museo della Brigata Sassari;

Museo Archeologico Sanna;

Archivio di Stato e Biblioteca universitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento dell'offerta formativa.

DESTINATARI: Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Esterne e/o Interne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- Attività previste in relazione al PNSD (totale 4 attività)

STRUMENTI

1 attività

Un PC in ogni aula

Descrizione sintetica: Premesso che la scuola è già fornita di una connessione abbastanza veloce da consentire la fruizione dell'informazione attraverso il WEB e che il cablaggio LAN e la rete wireless consente l'accesso da ogni aula e laboratorio o spazio comune, emerge la necessità di dotare ogni LIM presente di un proprio PC dedicato.

Infatti finora l'utilizzo è rimasto vincolato ai dispositivi portatili di proprietà dei docenti, degli alunni o della scuola, limitando di fatto, in molte occasioni il pieno utilizzo delle possibilità offerte dal WEB.

Di fatto, avere un PC in ogni aula, consentirà la fruizione collettiva del WEB e di innovare la didattica attraverso gli strumenti offerti, oltre a facilitare l'utilizzo del registro elettronico, già in uso da diversi anni.

Le risorse materiali sono già disponibili in quanto i PC che tra breve saranno dismessi dall'alula di informatica potranno essere ricollocati utilmente nelle aule, assieme ai PC dismessi di recente dagli uffici.

STRUMENTI (spazi e ambienti di apprendimento Ambienti per la DDI)

1 attività Un Monitor interattivo touch in ogni aula e laboratorio

Descrizione sintetica: Attualmente la scuola è dotata di LIM in ogni aula, con la possibilità di collegare il PC.

La scuola è anche dotata di un PC da mettere a disposizione per ogni aula o laboratorio su richiesta dei docenti interessati, collegabile a internet via LAN o WiFi.

Gli strumenti finora utilizzati si ritiene che abbiano svolto ed esaurito il loro compito divenendo nel corso degli anni obsoleti e pertanto verranno sostituiti entro l'anno 2022 con il più avanzati "monitor interattivi multimediali touch" con risoluzione 4K.



Utilizzando una particolare tecnologia a infrarossi, questi strumenti permettono di scrivere in maniera fluida e immediata direttamente all'interno di presentazioni PowerPoint e PDF ai fini di illustrare le proprie considerazioni e le proprie idee. Tutti gli appunti presi sul monitor possono essere salvati, modificati, archiviati, stampati, inviati via mail. Ideali per la scuola, i monitor interattivi con schermo touch ad alta precisione rappresentano la nuova frontiera della Didattica Digitale Integrata perché offrono numerose funzionalità vantaggiose per collaborare, condividere e comunicare con strumenti nuovi e altamente performanti.

I nuovi monitor saranno utilizzabili in tutte le aule e in tutti i laboratori. Alcuni saranno dotati di carrello che, oltre a favorire la mobilità, consentirà di regolarne l'altezza e l'orientamento per un migliore utilizzo da parte degli studenti disabili.

COMPETENZE E CONTENUTI

1 attività

La didattica online

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Negli ultimi anni si sono sviluppate diverse banche dati per il repository di contenuti digitali che vengono distribuiti gratuitamente in forma di "risorse educative".

Questi contenuti "aperti" sono quindi resi disponibili in rete da community di docenti che interagiscono sia come creatori che come fruitori.

Tutto questo necessita di una piattaforma applicativa (LMS o LCMS) che possa gestire sia i contenuti che le interazioni tra gli utenti (docenti e studenti).

L'ambiente offerto da Google, oltre a consentire la nota possibilità di archiviare e condividere (repository), mette a disposizione una vera e propria Suite di servizi per la collaborazione didattica, ottimizzando i tempi della co-costruzione collaborativa.

Il prodotto offerto da Google alle scuole è la soluzione integrata per la comunicazione e la collaborazione permetterà in futuro di attivare dei veri e propri percorsi e-learning da parte di docenti innovatori opportunamente formati.

L'attività non necessita di risorse economiche in quanto Google offre gratuitamente il servizio alle scuole che ne fanno richiesta.

COMPETENZE E CONTENUTI (contenuti digitali -promozione di risorse educative aperte)

1 attività

La didattica online

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Negli ultimi anni si sono sviluppate diverse banche dati per il repository di contenuti digitali che vengono distribuiti gratuitamente in forma di "risorse educative".

Questi contenuti "aperti" sono quindi resi disponibili in rete da community di docenti che interagiscono sia come creatori che come fruitori.

Tutto questo necessita di una piattaforma applicativa (LMS o LCMS) che possa gestire sia i contenuti che le interazioni tra gli utenti (docenti e studenti).

Nella nostra scuola è già in uso la piattaforma offerta gratuitamente da Google che mette a disposizione una vera e propria Suite di servizi per la collaborazione didattica, ottimizzando i tempi della co-costruzione collaborativa.



Google Workspace for Education è la soluzione integrata per la comunicazione e la collaborazione permetterà in futuro di attivare dei veri e propri percorsi e-learning da parte di docenti innovatori opportunamente formati.

L'attività non necessita di risorse economiche in quanto Google offre gratuitamente il servizio alle scuole che ne fanno richiesta.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

1 attività

Formiamo i formatori

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: L'attivazione e la sperimentazione della G Suite per la scuola quale nuovo ambiente di apprendimento e collaborazione online a disposizione della comunità scolastica, richiede la formazione dei docenti che su base volontaria vorranno utilizzare questa risorsa. La formazione iniziale sarà rivolta all'animatore digitale e ai docenti facenti parte del team dell'innovazione, tra i quali verrà individuato il docente che dovrà operare in qualità di amministratore. Oltre a questi potrà essere prevista la partecipazione di un ristretto gruppo di docenti motivati che ne faranno richiesta.

Anche con l'apporto di formatori esterni, l'attività è necessaria per:

- l'attivazione e la gestione della G Suite
- la registrazione degli utenti (docenti e studenti)
- la sperimentazione della piattaforma per la didattica.

La formazione successiva, da realizzarsi a cura del "team G Suite" formato in precedenza, riguarderà tutti i docenti che su base volontaria vorranno sperimentare l'utilizzo della piattaforma con i loro studenti:

- gestione della comunicazione attraverso G mail
- creare, organizzare e condividere i file depositati
- creazione e utilizzo collaborativo di documenti
- utilizzo delle app di Google in forma collaborativa
- realizzare quiz e test online
- organizzare una lezione in videoconferenza
- creare e gestire una classe virtuale con Google Classroom

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (Formazione del personale-Rafforzare la formazione iniziale)

1 attività

Formiamo i formatori

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: L'attivazione della piattaforma Google Workspace for Education quale nuovo ambiente di apprendimento e collaborazione online, in questi ultimi 2 anni ha permesso di affrontare efficacemente la "didattica a distanza" imposta dall'emergenza sanitaria.

La formazione/autoformazione ha interessato soprattutto i docenti del Team dell'innovazione digitale e tutto il personale di segreteria che hanno curato prevalentemente:

- l'attivazione e la gestione della piattaforma E-learning
- la registrazione degli utenti (docenti e studenti)
- la sperimentazione della piattaforma per la didattica.

La formazione successiva potrà essere attuata attraverso le esperienze maturate dal "Team e-learning" e sarà rivolta a tutti i docenti e studenti che saranno in fruitori ultimi degli strumenti disponibili per la Didattica Digitale Integrata.

In particolare le attività di formazione riguarderanno:

- gestione della comunicazione attraverso G mail
- creare, organizzare e condividere i file depositati
- creazione e utilizzo collaborativo di documenti



- utilizzo delle app di Google in forma collaborativa
- realizzare quiz e test online
- organizzazione delle lezioni in videoconferenza
- creare e gestire una classe virtuale con Google Classroom

2 attività

Sportello digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: La presente attività sarà subordinata a quella di formazione per la creazione, gestione e fruizione della G Suite e sarà rivolta, a cura del “team G Suite”, a tutti i docenti che approcciandosi timidamente alla tecnologia, necessitano di una formazione di base sull’utilizzo delle tecnologie nella loro vita professionale.

La fruizione dello “sportello didattico” potrà avvenire previa richiesta da parte dei singoli docenti o gruppi ristretti per specifiche esigenze formative che di volta in volta emergeranno.

I risultati formativi dei docenti, monitorati sistematicamente, si potranno ripercuotere positivamente su tutta la comunità scolastica, compresi gli studenti.

Potrà essere presa in considerazione anche la fruizione dello sportello digitale anche da parte degli studenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (Formazione del personale-Rafforzare la formazione iniziale)

2 attività

Sportello digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: La presente attività sarà subordinata a quella di formazione del Team e-learning e sarà rivolta a tutti i docenti che approcciandosi timidamente alla tecnologia, necessitano di una formazione di base sull’utilizzo delle tecnologie nella loro vita professionale.

La fruizione dello “sportello didattico” potrà avvenire previa richiesta da parte dei singoli docenti o gruppi ristretti per specifiche esigenze formative che di volta in volta emergeranno.

I risultati formativi dei docenti, monitorati sistematicamente, si potranno ripercuotere positivamente su tutta la comunità scolastica, compresi gli studenti.

Nel corso degli ultimi due anni gli studenti sono stati ampiamente supportati per l’utilizzo degli strumenti necessari per la Didattica Digitale Integrata, ma l’obiettivo è quello di attivare entro il 2025 uno sportello digitale anche per gli studenti.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione- principi generali

La valutazione, espressione dell'autonomia professionale del docente nella sua dimensione individuale e collegiale e dell'autonomia didattica della scuola, riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. **Valutazione iniziale**

Si attua all'inizio dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione agli alunni di verifiche sotto forma:

di test,

questionari,

colloqui,

relazioni di laboratorio,

prove di comprensione, al termine delle quali, sulla base delle indicazioni emerse dalle predette attività, viene impostata la programmazione del docente, comprendente anche immediati interventi di recupero, onde offrire a tutti gli allievi le stesse opportunità.

Valutazione formativa

Viene utilizzata nel corso di tutto l'anno scolastico e intende verificare sia la situazione della classe in merito all'insegnamento/apprendimento, che quella di ogni singolo allievo.

Per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento le verifiche degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni e nello svolgimento delle attività didattiche, così come delle verifiche, devono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi individuati dal Consiglio di Classe in sede di programmazione di classe.

Valutazione sommativa Rappresenta:

l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo;

l'analisi complessiva delle scelte didattiche compiute, perciò un bilancio consuntivo della programmazione didattica.

Valutazione periodica e finale degli alunni



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento è effettuata da tutti i docenti del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente o da un suo delegato.

Essa è espressa in decimi e il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Nel triennio, la **valutazione del comportamento concorre** alla determinazione dei crediti scolastici.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento deve tener conto delle particolari situazioni di tali allievi, quindi formulata sulla base delle attività didattiche svolte e delle verifiche predisposte con gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi individuati dal Consiglio di Classe in sede di programmazione di classe e individuati nel Piano Didattico Personalizzato(PDP).

In sede di scrutini quadrimestrali e finali, il docente della disciplina propone per ogni studente il voto di profitto, in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti delle prove effettuate durante il quadrimestre e a una valutazione complessiva dell'impegno e dell'interesse dimostrati nel percorso formativo. La proposta di voto di profitto dello scrutinio finale tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi, nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero e di integrazione precedentemente effettuati. La frequenza assidua e la partecipazione concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno.

Il Consiglio di Classe, escludendo comunque l'accettazione pura e semplice delle proposte di voto per semplice lettura dei risultati, assegna collegialmente il voto di profitto quadrimestrale o finale a ciascun alunno.

Per la valutazione si effettuano prove scritte e/o orali e/o pratiche di varie tipologie.

La valutazione in itinere svolge un'azione di controllo costante sul processo di apprendimento dello studente e tiene conto della:

Conoscenza dei contenuti essenziali delle singole discipline.

Competenza espositiva e padronanza del lessico specifico della disciplina.

Capacità di organizzare un discorso organico e coerente e di rielaborare le conoscenze.

Capacità di operare collegamenti, analisi e sintesi.

Capacità di esprimere opinioni e giudizi meditati.

Competenze conseguite, conoscenze e abilità che consentono di operare in situazioni concrete.

La valutazione finale, oltre che di tutti i dati emersi dalla valutazione in itinere, tiene conto:

- dell'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze specifiche
- del metodo di studio e dell'abitudine al lavoro continuativo
- della partecipazione attiva al dialogo educativo



- dell'impegno
- del progresso raggiunto rispetto alla situazione iniziale
- di eventuali gravi situazioni personali accertate in modo inoppugnabile
- della regolarità della frequenza
- della frequenza e valutazione riportata nell'attività di PCTO curricolare.

Normativa vigente di riferimento:

DPR 122/2009: regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L.1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169; Dlgs 62/2017(valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed Esami di Stato a norma della L.107/2015)

ALLEGATI:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel Registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione finale deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per la classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Per agevolare la valutazione vengono adottati i criteri inseriti nel relativo allegato.

Normativa vigente di riferimento D.P.R.122/2009, art.1, art.4, commi 1, 2, 5 e 6. L. 92/2019

ALLEGATI: Griglia valutazione Ed Civica.pdf

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti si riferisce all'area degli obiettivi educativi, la cui finalità è quella di favorire l'acquisizione da parte dello studente di una coscienza civile basata sul rispetto delle regole della vita sociale e della comunità scolastica, per cui vengono valorizzati e promossi i comportamenti positivi.

L'attribuzione del voto di condotta nello scrutinio intermedio e in quello finale è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe e valuta la frequenza, l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica, indicate nel



Regolamento di disciplina dell' Istituto (approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30/09/2021) e nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglie e studenti.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo sul percorso di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e tiene conto dell'insieme dei comportamenti tenuti dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi, concorre assieme alla valutazione degli apprendimenti alla valutazione complessiva dello studente e alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, nonché della definizione del credito scolastico per l'individuazione della relativa banda di oscillazione.

Normativa vigente di riferimento: art.7 del DPR n. 122 del 22/6/2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia "e D.P.R. n. 249 del 24/6/1998, "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal DPR n. 235 del 21/11/2007) e al Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

Criteria per la valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione attiva al dialogo educativo e alla vita scolastica;
- rispetto delle regole e delle norme comportamentali; - sanzioni disciplinari comminate.

Voto nel comportamento inferiore ai sei decimi

L'attribuzione di un voto di condotta inferiore a sei decimi comporterà la **non ammissione** dello studente all'anno successivo o agli Esami di Stato. Tale valutazione può essere attribuita dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina degli studenti e dal DPR 249/1998, art.3, commi 1, 2, 5 e art. 1 commi 9 e 9-bis del DPR 235/2007.

L'insufficienza in condotta deve essere debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe. (L.241/90 e s.m.i)

ALLEGATI:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Il Consiglio di Classe delibera il passaggio alla classe successiva degli allievi che, alla data dello scrutinio conclusivo abbiano riportato un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, conseguano un voto nel comportamento non inferiore a 6/10, abbiano recuperato o colmato le lacune evidenziate nel primo quadrimestre, anche a seguito degli interventi di recupero positivamente seguiti. Il Consiglio di Classe, a fronte di carenze non gravi (carezza non grave è considerata tale quando non si tratti di insufficienza riportata costantemente durante l'anno scolastico, si tratti di insufficienza o insufficienze numericamente isolate nel contesto generale del profitto, si tratti di risultati non ancora sufficienti, numericamente non significativi, in discipline in cui nelle verifiche, nella frequenza delle attività di recupero e integrative e nel comportamento l'alunno abbia fatto registrare rilevanti ed evidenti progressi), delibererà la sospensione del giudizio per quegli alunni che presentino un quadro generale sufficiente, abbiano nel corso dell'anno scolastico mostrato un atteggiamento positivo in tutte le discipline, si siano distinti per serietà e continuità nell'impegno o abbiano fatto registrare progressi rispetto alla situazione di partenza.

Gli alunni con sospensione del giudizio sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero curricolari e/o extracurricolari organizzati dalla scuola, salvo che la famiglia non dichiari espressamente, nel caso di questi ultimi, che l'alunno non intenda avvalersene.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe, secondo il calendario e le modalità stabiliti dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate nella specifica classe; in caso di esito positivo, l'alunno ottiene la risoluzione della sospensione del giudizio, viene ammesso alla frequenza della classe successiva e si provvede alla pubblicazione, all'Albo dell'Istituto, dei voti riportati in tutte le discipline, nonché all'attribuzione del credito scolastico, previsto nel terzultimo e nel penultimo anno di corso.

Normativa vigente di riferimento: DPR 122/2009 e D.M. n. 80 del 3/10/2007.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del II ciclo

Allo stato attuale, per ciò che concerne l'Esame di Stato (e i **criteri di ammissione** allo stesso agli artt.12-21), sarebbero ancora in vigore le norme previste dal Dlgs 62/2017. Tuttavia, in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al SARS-CoV-2, la struttura dell'Esame di Stato e quindi anche i **requisiti necessari per l'ammissione**, potrebbero subire delle modifiche in seguito alle nuove necessità legate alle norme di contenimento della pandemia, alle limitazioni fortemente imposte alle attività di PCTO in presenza e alle modalità di didattica (DAD e DDI) utilizzate per buona parte dei percorsi scolastici degli alunni.

Per cui, per ciò che attiene a tale sezione, si rimanda l'esplicitazione dei relativi contenuti agli aggiornamenti annuali del presente documento che ha durata triennale, 2022/2025.

Tuttavia, in questa sede si esplicitano i requisiti di ammissione all'Esame di Stato per i candidati interni, previsti dal Dlgs 62/2017.



L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

È ammesso all'Esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122 del 22 giugno 2009),
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- c) svolgimento dell'attività di PCTO (compreso art.14, comma 3, ultimo periodo);
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- e) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato.

Relativamente al voto di Religione cattolica, per gli studenti avvalentisi, si segue la normativa vigente definita dal punto 2.7 del DPR n.751 del 16/12/1985.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un "patrimonio" di punti, che ogni studente si costruisce nell'arco dell'ultimo triennio del percorso scolastico e contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Per i candidati esterni all'Esame di Stato il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare (comma 2 dell'articolo 14 del Dlsg 62/2017), sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Il credito scolastico maturato dagli studenti nell'ultimo triennio di corso può garantire fino a un massimo di quaranta punti su cento, ottenuti dalla somma di un massimo di dodici punti per il terzo anno, di tredici per il quarto anno e di quindici per il quinto anno.

I punti di credito scolastico, che vengono attribuiti nelle classi III, IV e V dipendono innanzitutto dalla media dei voti, compreso il voto attribuito al comportamento, calcolata in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. La media dei voti conseguiti dà diritto a un credito scolastico, che può variare tra un punteggio minimo e un punteggio massimo all'interno di una banda di oscillazione corrispondente.

Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo della banda quando lo studente, oltre ad avere la sufficienza in tutte le discipline, riporti almeno **due** delle condizioni sottoelencate, che vengono riportate in calce:

media \geq di 0,5 punti rispetto alla media dei voti conseguita

frequenza regolare



valutazione positiva e assidua partecipazione all'attività di PCTO curricolare per le classi del triennio (per effetto della L.107/2015) .

A prescindere dalla presenza di almeno due delle condizioni su riportate, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione, relativa alla media dei voti, allo studente che arriva allo scrutinio finale con una o più proposte di voto insufficienti.

Normativa vigente di riferimento: DPR 122/2009, art.4, c.5; art. 14, comma 2 e art. 15 del Dlgs 62/2017; DM 99/2009;

Criteria per la valutazione della frequenza e deroghe deliberate dal Collegio Docenti

L'art. 14 comma 7 del DPR 122/09 stabilisce che ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo.

Infatti, va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.

Le Istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

“Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale di ciclo.”

Pertanto, **in sede di scrutinio finale**, di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna Istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, saranno fornite informazioni puntuali a ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Rientrano nel monte ore di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Il limite massimo di ore di assenza consentito nel quadro orario annuale personalizzato è pari al 25% del monte ore annuale. In base al citato DPR 122/2009 potrà essere concessa



deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Spetta, dunque, al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. **Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.**

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che *“le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.*

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Sono state definite dal Collegio Docenti le deroghe rispetto ai limiti delle assenze al fine della validità dell'anno scolastico pubblicate all'albo della scuola:

- Motivi di salute:
- terapie e/o cure programmate per gravi motivi (es. patologie congenite/terapie salvavita, terapie e/o cure programmate per infortuni)
- ricovero ospedaliero
- cure e/o accertamenti diagnostici in day Hospital
- cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente
- gravidanza
- donazioni di sangue
- profilassi patologie infettive (vaccinazioni), obbligatorie o opzionali

Istanza della famiglia, documentata da apposita certificazione medica, sprovvista di diagnosi

1. Motivi personali e/o di famiglia:
2. provvedimenti dell'autorità giudiziaria
3. attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza
4. gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado
5. lutti dei componenti del nucleo familiare entro il III grado
6. rientro nel Paese di origine per motivi legali o familiari



7. trasferimento della famiglia
8. procedure concorsuali
9. cura dei fratelli minori in caso di gravi esigenze familiari (patologia del genitore; separazione del nucleo familiare)

Istanza della famiglia, documentata da apposita autocertificazione

- 1) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza: per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n. 2065 del 2 marzo 2011 (la questione si lega alle disposizioni contenute nei decreti legislativi 19.2.2004, n. 59 e 17 ottobre 2006, n. 226, riprese dal D.P.R. 22.6.2009, n. 122 che richiedono la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico).
- 2) Attività per corsi ed esami per Albi Professionali, titoli culturali (es.certificazioni linguistiche, esami ECDL, esami presso Conservatorio) ed altro a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, richieste e certificate dall'Ente competente
- 3) Esami di ammissione a Università, Accademie, Armi dell'Esercito
- 4) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base delle intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- 5) Uscita anticipata degli alunni pendolari in relazione a esigenze inerenti ai mezzi di trasporto, documentate dall'orario ufficiale dell'Azienda responsabile dei trasporti e regolarmente autorizzate.

Istanza della famiglia, documentata da apposita autocertificazione.

Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- a) Ingressi fuori orario
- b) Uscite in anticipo



- c) Assenze saltuarie per malattia
- d) Assenze per motivi familiari/personali non comprese nelle deroghe
- e) Astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni, occupazioni)
- f) Mancata frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- g) Mancata partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- a) La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (a titolo esemplificativo: campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe, presenze nei lavori della Consulta provinciale degli studenti)
- b)
La partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi IV e V), con attestazione di presenza
- c) La partecipazione volontaria ad attività di orientamento universitario fuori sede, con attestazione di presenza (integrazione per delibera del Collegio Docenti)
- d) Mancata partecipazione ad attività didattiche **non curricolari/facoltative**
- e) Attività extrascolastiche

Normativa vigente di riferimento: Circolare n.20 del 4 marzo 2011; l'art. 2 comma 10, art. 14, comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 122/2009.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo:

La O.M. prot.N.205 dell'11 marzo 2019 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato) omette il riferimento ai crediti formativi di cui all'art.12 del DPR 323/1998, che risulta abrogato dal Dlgs 62/2017. Tuttavia, il medesimo Decreto all'art.21 (Diploma finale e curriculum) fa riferimento alle "attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato svolte in ambito extrascolastico".

Pertanto, il Collegio Docenti ha confermato i criteri di attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione per le fasce di cui alla Tabella A del



Dlgs 62/2017, fra i quali criteri risulta il riconoscimento del credito formativo conseguito secondo le indicazioni del medesimo Collegio nel rispetto del DM 49/2000. Il Credito Formativo (D.M. n.49 DEL 24/02/2000, art. 1 ,comma 2) viene riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola e coerenti con il corso di studi, che concorrono alla formazione della personalità e che devono essere documentate attraverso regolare certificazione che ne attesti la durata e l'eventuale valutazione. Tale credito consiste nel riconoscimento da parte della scuola dell'attività svolta in quanto parte del **percorso formativo effettuato, ma non prevede l'attribuzione di alcun autonomo punteggio o automatica integrazione del punteggio assegnato per il credito scolastico**; secondo le determinazioni del Collegio Docenti, esso concorre all'attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della banda di oscillazione per il credito scolastico insieme agli altri parametri individuati.

Per il riconoscimento del credito formativo deve essere documentata almeno una delle seguenti attività:

- certificazioni per l'apprendimento di lingua straniera L2 conseguite all'esterno della scuola
- attività di volontariato esercitato per almeno un anno
- frequenza certificata di corsi di musica
- partecipazioni ad attività di compagnie teatrali e/o artistiche
- frequenza di corsi di informatica
- partecipazione ad attività sportiva agonistica
- attività lavorativa documentata coerente con il curriculum di studi
- partecipazione volontaria ai corsi previsti dal Progetto UNISCO e **superamento dell'esame finale**, documentata con attestato rilasciato dall'Università degli studi di SASSARI (delibera del Collegio docenti del 24/09/2018).

Criteri di ammissione alla II classe nel biennio unitario dei nuovi percorsi di istruzione professionale

Dlgs 61/2017

Ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 (ulteriore **normativa vigente di riferimento: Nota Miur n.prot.0011981 del 04-06-2019; Linee Guida emanate adottate con Decreto Ministeriale n.766 del 23 agosto 2019, che stabiliscono che ai sensi dell'art.4, c. 7, del Regolamento sui nuovi percorsi dell'Istruzione professionale contenuti nel Decreto del 24 maggio 2018, n. 92**) viene definita la revisione dei percorsi di istruzione professionale ora articolati in un primo biennio unico e in un successivo triennio professionalizzante, attraverso la ridefinizione degli indirizzi.



Elemento innovativo del nuovo assetto didattico e organizzativo è il Progetto Formativo Individualizzato (PFI), imperniato sul principio della personalizzazione del percorso di apprendimento, che il Consiglio di Classe elabora per ciascun alunno.

La valutazione alla fine del primo anno deve essere considerata “*valutazione intermedia*”, concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I.

Non è dunque prevista la “sospensione del giudizio”.

Il Consiglio di Classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare. Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite, redatto sulla base di un apposito modello e con riferimento alle competenze previste nel curriculum.

Il Consiglio di Classe, quindi, opera nel seguente modo:

1. accerta la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei Docenti;
2. procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti; in esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:
 - a. lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
 - b. lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
 - c) lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso, il Consiglio di Classe delibera che lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste, per cui è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività previste dalle normative e deliberate dal Collegio



Docenti, finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica. Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di Classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

In tale ipotesi, il Consiglio di Classe *“comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio”*.

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese, tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato **non ammesso** all'annualità successiva e il P.F.I. viene rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale riorientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate. Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, sia inferiore a sei decimi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva per gli alunni delle classi prime dell'Ordinamento Professionale nell'ambito del biennio unitario: "Lo studente non è ammesso alla classe Seconda se non ha conseguito la maggior parte (oltre il 50%) degli obiettivi previsti dalle UDA del proprio PFI e non abbia recuperato il debito formativo con le attività programmate nel PFI".

Criteri di valutazione in DDI:

La valutazione comune è stata **integrata** con la valutazione in DDI con due griglie di valutazione degli apprendimenti distinte:

PER LE CLASSI NON TERMINALI (classi I-IV) IN FASE DAD

PER LE CLASSI TERMINALI (classi V) IN FASE DAD

ALLEGATI: 2020.06.06.GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DAD.pdf



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'INCLUSIONE SCOLASTICA NEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituzione Scolastica da anni rappresenta un punto di riferimento per genitori aventi figli con caratteristiche BES (certificati L.104/92 e DSA), in quanto i docenti delle classi hanno acquisito nel tempo molte competenze per l'inclusione, per il recupero di abilità e di competenze degli alunni disabili. Questo dato è confermato dal numero elevato di allievi certificati L.104/92 e DSA che frequentano l'istituto. L'Istituto conta diverse risorse umane con formazione specifica sulla disabilità e

DSA, che spaziano dall'ascolto a metodologie didattiche speciali e inclusive. Il GLI promuove il monitoraggio di procedure, metodologie e pratiche organizzative al fine di migliorare la qualità dell'inclusione in termini di accoglienza e solidarietà, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascun allievo. Il GLI, in raccordo con il Dipartimento di Sostegno e con il referente per i DSA, supporta concretamente l'azione dei Consigli di Classe attraverso la produzione/revisione di modelli di PEI e PDP, schede di osservazione, rilevazione e monitoraggio, programmazione di percorsi di PCTO, confronto su situazioni e problematiche specifiche, strategie di gestione delle classi e utilizzo di mediatori didattici. Il GLI analizza le criticità e i punti di forza degli interventi messi in atto e formula una proposta di intervento finalizzata all'incremento del livello di inclusione, mediante il Piano Attività Inclusive (PAI), che viene regolarmente predisposto, valutato e approvato ogni anno in sede di collegio docenti.

I Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono condivisi dal Docente di sostegno con i docenti della Classe e con le famiglie. La scuola partecipa ad attività sportive e ludiche per l'inserimento dei disabili, inoltre, ha ampliato e integrato le dotazioni strumentali informatiche di utilizzo specifico per disabili. Il Collegio Docenti ha istituito la Funzione Strumentale (FS) per l'inclusione e l'integrazione, che promuove una continua formazione dei docenti riguardo a tematiche inclusive.

Recupero e potenziamento delle competenze

Gli studenti con difficoltà di apprendimento vengono individuati dai docenti delle classi e monitorati nel corso dell'anno. Vi è attenzione alla valutazione degli allievi con difficoltà di apprendimento, certificata e non. Gli interventi realizzati per supportare gli studenti in difficoltà mirano al superamento dei problemi e sono improntate al successo scolastico. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate misure compensative e dispensative in funzione dei bisogni rilevati. Viene stimolata la partecipazione degli studenti con BES ai vari progetti extra-curricolari e ai PCTO, affinché essi possano sperimentare situazioni positive per la propria autostima insieme ai compagni e condividere con loro esperienze fuori dall'aula. Tutti i docenti del CdC partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, aggiornati in itinere e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi in essi stabiliti. L'Istituto promuove moduli di recupero e di potenziamento secondo metodologie consolidate e a volte innovative, anche per gruppi di livello e di classi aperte. La metodologia dell'apprendimento tra pari e il lavoro di gruppo ha anche la funzione di potenziare le competenze degli allievi più dotati che aiutano i compagni in difficoltà. Gli studenti che statisticamente presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del I biennio, per



carenti abilità strumentali e per competenze chiave inadeguate. La quasi totalità degli alunni supera il debito formativo frequentando i corsi extracurricolari estivi.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Genitori di alunni diversamente abili

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. si fonda sul principio che ogni persona ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni, perciò sono necessarie opportune scelte metodologiche operative e valutative al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'individualizzazione di quei fattori ambientali che, grazie alla loro funzione di facilitatori, possono migliorare la partecipazione della persona stessa, riducendone la disabilità. Ciascun docente del consiglio contribuirà all'elaborazione del PEI a partire da una serie di osservazioni, effettuate nella prima fase dell'anno scolastico, non solo relativamente alle conoscenze, competenze e capacità acquisite e alle difficoltà riscontrate nelle singole discipline, ma anche alle potenzialità presenti e a tutti gli altri elementi utili alla predisposizione del documento, la cui stesura sarà coordinata dal docente di sostegno. I docenti curricolari insieme a quelli di sostegno, individueranno, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, gli obiettivi minimi o differenziati calibrati per quella determinata classe. Importante è il riconoscimento dei fattori ambientali che costituiscono una barriera limitando la partecipazione del soggetto. Nel PEI vengono descritti annualmente:

- le finalità e gli obiettivi didattici, in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie utilizzati, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);
- i criteri e metodi di valutazione;
- modalità per la realizzazione dei PCTO;
- organizzazione e ruolo dell'assistente alla persona e dell'assistente specializzato (educatore) per gli alunni che ne usufruiscono (personale individuato dagli EntiLocali);
- forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche.

Nella scuola secondaria di 2° grado, essendoci obiettivi specifici di apprendimento prefissati (indicazioni ministeriali), il consiglio di classe nella stesura del documento, propone il tipo di percorso formativo da far seguire all'alunno rifacendosi alle indicazioni della legge 104/92 e del Testo Unico n°297/94 art.314 comma 4 e O.M. n 90 del 21/5/2001. Sulla scelta del tipo di percorso formativo da far seguire all'alunno resta vincolante il parere dei genitori.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di Classe, Genitori, Figure educative socio-sanitarie (Enti Locali e ASL n. 1 di Sassari). Tutti i soggetti coinvolti si rifanno al Profilo di Funzionamento (Art.5 D.L.gs. 66/2017) che è un documento medico e costituisce un atto propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; viene elaborato dalla commissione multidisciplinare, che definisce le conseguenze funzionali del deficit nelle diverse aree, in termini di limitazioni e capacità residue di potenzialità di sviluppo, descrive con maggiore precisione i vari ambiti di vita dell'alunna/o e permette di calibrare in modo equilibrato il percorso formativo. La commissione Multidisciplinare è composta da: un medico specialista e un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale e un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Ogni anno il consiglio di classe propone alla famiglia il tipo di percorso di

apprendimento da far seguire all'allieva/o certificata/o, sulla base delle capacità acquisite, delle difficoltà riscontrate, dei bisogni e delle aspettative. Resta vincolante il parere della famiglia riguardo il tipo di percorso formativo da far seguire all'allieva/o. Tutte le indicazioni riportate nel D.L.gs.66/2017 riguardanti la stesura del PEI entrano in vigore dal 1 settembre 2019 (nota Miur 1553 del 04/08/2017).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'integrazione sociale delle persone diversamente abili non può in alcun modo prescindere dal contesto familiare. La famiglia rimane il perno fondamentale di riferimento per le persone disabili. L'azione dei genitori è fondamentale nell'assicurare uno sviluppo cognitivo ed armonico della persona, e ciò è ancora più vero nel caso di alunni diversamente abili. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali.

Nel corso dell'anno vengono svolti:

Colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività.

Partecipazione al GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'alunno certificato L.104/92 allargato ai genitori ed altre figure coinvolte nel percorso educativo- formativo (educatori, assistente sociale e neuropsichiatra).

Convocazione GLO dedicato: alla stesura del PEI, alla verifica intermedia e finale.

Colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante;

Coinvolgimento in progetti di inclusione;

Partecipazione al GLI dei rappresentanti dei genitori di ragazzi certificati (L.104/92)



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno:

- Partecipazione al GLI
- Rapporti con le famiglie di alunni diversamente abili
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) Docenti curricolari :
- Tutor di classe e simili
- Partecipazione al GLI
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- Docente referente per gli alunni con DSA
- Partecipazione al GLO Docenti dell'intero CdC

Assistenti alla comunicazione :

- Attività laboratori integrate (laboratori protetti)
 - Supporto rivolto agli alunni certificati finalizzato al miglioramento delle capacità comunicative
- Personale ATA:
- Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è una tematica complessa perché interessa aspetti formali, come il rilascio di titoli di studio o certificazioni, e concorre in qualche modo alla costruzione del loro futuro. La valutazione educativo-didattica degli alunni con certificazione di disabilità è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Il procedimento valutativo, operato dal personale docente, compreso l'insegnante di sostegno, avviene sulla base del P.E.I. e tutti i docenti della classe sono corresponsabili del momento valutativo. Le programmazioni sono di 2 tipologie:

a) Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali (OBIETTIVI MINIMI) prevista dall'art.15 comma3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001. Prevede:

Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;

Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma conseguito con l'esame di stato.

b) Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali (OBIETTIVI DIFFERENZIATI): in tal caso si prevedono obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Per adottare questa programmazione è necessario il consenso della famiglia (art.15, comma 5, O.M. n.90 del 21/05/2001), in mancanza del quale la modalità valutativa proposta dal consiglio di classe si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e13 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra scuola da lungo tempo adotta nei confronti degli alunni certificati la continuità didattica-educativa, anche se non sempre è attuabile per tutti i ragazzi, in quanto l'organico dei docenti di sostegno è composto solitamente al 50% da docenti a tempo determinato e frequentemente l'anno seguente gli insegnanti accettano le nomine in altre sedi. Tutti i criteri, per rispettare la continuità, vengono discussi e approvati dal GLI. Il D.Lgs. n.66/17 art.14, dichiara che, al fine di agevolare la continuità educativa e didattica, possono essere proposti, ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo. Il contratto non potrà, tuttavia, partire prima dell'inizio delle lezioni e non si potrà superare il limite imposto di 36 mesi di servizio su posti vacanti e disponibili. La scuola accompagna i ragazzi nell'orientamento formativo, mettendo in campo tutte le strategie operative orientate alla crescita delle autonomie nei diversi campi e indirizzandoli verso attività consone alle loro possibilità.

L'orientamento lavorativo resta ancora tutto da scoprire, in quanto le strutture adatte ad accogliere i ragazzi certificati e far sperimentare aspetti lavorativi, attraverso i PCTO, sono pochissime.

La nostra scuola ha da sempre considerato il tema dell'accoglienza come un valore importantissimo da coltivare e stimolare, per far crescere nella comunità scolastica principi educativi basati sull'accettazione del diverso. Le classi che comprendono ragazzi diversamente abili, dimostrano di acquisire facilmente e in modo profondo abilità educative-formative comunicate dal corpo docente, favorendo il giusto ambiente di apprendimento.

ALLEGATI:

PAI 2021/22(1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto come modalità di didattica che, con le nuove tecnologie e le piattaforme digitali, arricchisce e in certi casi sostituisce la tradizionale scuola in presenza. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, di sostenere lo sviluppo di competenze trasversali e di personalizzare i percorsi per il recupero degli apprendimenti.

La DDI migliora l'efficacia della didattica in presenza adattandola ai diversi stili di apprendimento e può rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI può garantire la frequenza scolastica degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione.

Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica imposta da emergenza sanitaria o in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, la DDI è l'unico strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento.

Sulla base dell'interazione tra docenti e studenti, le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due tipologie, svolte all'occorrenza anche in modalità mista:



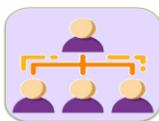
- attività sincrone, ossia svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti;
- attività asincrone, ossia svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Regolamento utilizzo piattaforme digitali.

Il presente regolamento disciplina l'uso della piattaforma "G Suite for Education", attivata dall'Istituto Tecnico Ruju di Sassari (SS) come supporto alla didattica e per la gestione dei flussi informativi della scuola. Il regolamento si applica a tutti i soggetti indicati nel successivo articolo 3 e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.

ALLEGATI:

Piano DDI -regolamento utilizzo piattaforma.pdf



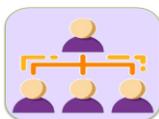
ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS F.F Vicariali	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione DS con delega di funzioni e firma in caso di assenza/impedimento;• collaborazione gestione rapporti alunni e famiglie;• supporto assegnazione classi personale docente;• supporto formulazione organico;• supporto gestione sostituzione assenze personale docente;• supporto rapporti con enti esterni;• collaborazione con FS e supporto per orientamento in ingresso e in uscita;• redazione del verbale del Collegio docenti	1
Staff del DS(comma 83 Legge 107/15): Collaborator e referenti accoglienza alunni	<ul style="list-style-type: none">• collaborazione gestione rapporti alunni e famiglie;• supporto assegnazione classi personale docente;• supporto formulazione organico;• supporto gestione sostituzione assenze personale docente;• supporto rapporti con enti esterni;• collaborazione con FS e supporto per orientamento in ingresso e in uscita;• rilascio dei permessi di uscita anticipata e comunicazione con le	2

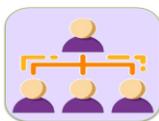


Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

	<p>famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con il Dsga e gli Uffici amministrativi per la gestione degli alunni e del personale. 	
<p>Aree per le Funzioni strumentali per l'attuazione dell'offerta formativa a.s. 2021-22</p>	<p>FS n.1- Innovazione didattico metodologica valutativa e nuove tecnologie per l'apprendimento, coordinamento attività PNSD, gestione sito web sezione didattica.</p>	1
	<p>FS n.2- Orientamento degli alunni in entrata e in uscita-continuità con scuole medie e Università del contesto territoriale, organizzazione del curriculum verticale, consiglio orientativo all'interno dell'Ist. Scolastica passaggio alle classi III ordinamento tecnico, orientamento alle articolazioni.</p>	2
	<p>FS n.3- Referente per l'inclusione e l'integrazione, coordinamento dei docenti di sostegno, accoglienza alunni disabili, supporto all'ufficio di dirigenza e all'ufficio alunni per coordinamento con ente locale e con il GLIT(Dlgs 66/2017), supporto al dirigente e all'ufficio alunni per gestione personale esterno di supporto agli alunni disabili, rapporti con le famiglie, formulazione organico, assegnazione classi ai docenti di sostegno e predisposizione piano per assistenza di base e specialistica.</p>	2
	<p>FS N.4- Coordinamento didattico corso EDA (Coordinamento della redazione del patto formativo, programmazione delle UDA, valutazione, attività di riallineamento e attività di recupero</p>	2

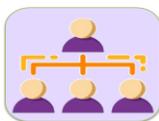


Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

<p>Responsabile CORSO EDA Ordinamento professionale indirizzo Servizi Socio Sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento didattico corso EDA(coordinamento della predisposizione dei Patti formativi individuali,;• coordinamento della programmazione didattica interdisciplinare per Unità di apprendimento(UDA), valutazione, attività di riallineamento e attività di recupero).Coordinamento gruppo di lavoro per valutazione studenti in lezioni, formulazione organico);• collaborazione con FS per coordinamento processi didattici., con i tutor di annualità e periodo.• ingresso e riconoscimento dei crediti formativi; coordinamento dei tutor di annualità);• coordinamento dei processi di valutazione formale intermedia e conclusiva.	<p>1</p>
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Direzione dei laboratori:<ul style="list-style-type: none">➤ Informatica;➤ Scienze, Igiene e Anatomia- Fisica- Sala microscopi;➤ Microbiologia;➤ Chimica generale- Chimica analitica;➤ Metodologie operative.• coordinamento degli Assistenti tecnici assegnati ai laboratori per la manutenzione ordinaria delle dotazioni strumentali;• pianificazione della manutenzione straordinaria delle dotazioni strumentali;	<p>5</p>

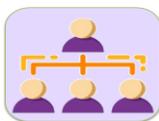


Organizzazione

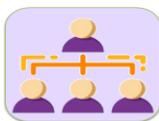
PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

	<ul style="list-style-type: none">• presa in carico dei beni allocati nei laboratori e redazione degli inventari in collaborazione con il Dsga;• presentazione di proposte di acquisto di strumentazione e beni di consumo;• vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza previste dai regolamenti dei laboratori e aggiornamento degli stessi in collaborazione con il Servizio di prevenzione e protezione(SPP);• collaborazione con i docenti titolari delle discipline per la programmazione didattica e la preparazione delle esperienze pratiche.	
Referente attività PCTO	<ul style="list-style-type: none">• organizza i percorsi a livello complessivo,curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione• progetta i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato• si relaziona con le altre figure dei PCTO• coordina e supporta la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi• Collabora con esperto esterno ANPAL per miglioramento della organizzazione e monitoraggio dei processi.	2



Tutor di classe CORSO COMUNE	<ul style="list-style-type: none">• Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;• È il punto di riferimento circa i problemi specifici del consiglio di classe;• Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;• Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà (anche attraverso la bacheca del sistema Argo);• Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.• Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.• Si occupa della stesura/redazione dei PFI nelle classi del Nuovo ordinamento professionale• Sovrintende alla corretta redazione di tutti gli atti del consiglio di classe• Provvede a raccogliere e consegnare agli uffici di segreteria, prima di ciascuno scrutinio, le schede di valutazione delle competenze, debitamente compilate da tutti i docenti della classe;	25
---	--	----

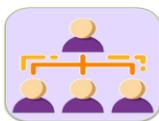


Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede al termine delle operazioni di scrutinio, provvedere alla compilazione delle lettere da inviare agli studenti e/o alle famiglie con indicazione delle carenze formative e dei debiti formativi 	
<p>Tutor annualità CORSO EDA Ordinamento professionale indirizzo Servizi sociosanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si occupa del secondo stadio di accoglienza con l'inserimento dello studente nella classe, rinforza nello studente l'autostima e la consapevolezza delle proprie possibilità, segue e sostiene gli studenti in eventuali corsi di recupero di debiti formativi, percorsi didattici individualizzati. • Presenta e diventa il garante del patto formativo della classe, • Rileva eventuali ostacoli, quali ne siano le cause interne (docenti o compagni demotivanti..) che ostacolano la realizzazione del patto. • ridefinisce eventualmente il contratto qualora siano subentrate situazioni non previste o siano cambiate alcune condizioni di partenza o comunque quando i termini si rilevano non realistici • Segue le situazioni di disagio e di incomprensione eventuale tra singoli docenti e studenti. 	<p>13</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Animatore digitale, innovazione didattica metodologica valutativa e nuove tecnologie per l'apprendimento, coordinamento attività del Piano nazionale scuola digitale, gestione del sito web sezione didattica. Collaborazione con FS per la formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze digitali e delle</p>	<p>1</p>

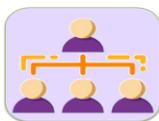


Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

	competenze metodologiche.	
Referente per Disturbi specifici dell'apprendimento(DSA)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei gruppi disciplinari/dipartimenti; • programmazione didattica interdisciplinare; • attuazione del Piano di miglioramento; • elaborazione di prove in ingresso comuni; • elaborazione di prove per comuni delle competenze interdisciplinari; • promozione dell'innovazione metodologica, didattica, valutativa 	1
Referente Gruppo di lavoro per l'integrazione(GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del coordinamento dei componenti il GLI(docenti curricolari, personale ATA, famiglie, servizi sanitari, referente Disturbi specifici dell'apprendimento); • redazione, monitoraggio e valutazione del Piano annuale per l'inclusione; • coordinamento delle attività previste dal Dlgs 66/2017 e successive modificazioni con Dlgs 96/2019. 	1
Coordinatori gruppi disciplinari/dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei gruppi disciplinari/dipartimenti; • programmazione didattica interdisciplinare; • attuazione del Piano di miglioramento; • elaborazione di prove in ingresso comuni; • elaborazione di prove per comuni delle competenze interdisciplinari; • promozione dell'innovazione metodologica, didattica, valutativa. 	
Commissione formazione classi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione delle classi con l'inserimento degli alunni iscritti secondo i criteri proposti dal Collegio docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto; • inserimento degli alunni 	3

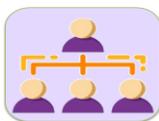


Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

	<p>disabili, con Disturbi specifici di apprendimento(DSA) e Bisogni educativi speciali(BES) in collaborazione con il referente per l'inclusione e l'integrazione e con il Referente DSA;</p> <ul style="list-style-type: none">• supporto all'ufficio didattica per l'esame	
Commissione formulazione dell'orario delle lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Supporto al dirigente per la formulazione dell'orario delle lezioni del corso comune secondo i criteri generali di valenza didattica proposti dal Collegio docenti e secondo le direttive del dirigente;• formulazione dell'orario di utilizzo dei laboratori con il supporto degli Assistenti tecnici e degli Insegnanti tecnico pratici(ITP).	1
Commissione aggiornamento e stesura PTOF 2022/25	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento del PTOF 2019-22, a scopo esemplificativo, con le attività previste dal Collegio a scadenza annuale e con quanto eventualmente deliberato dal Collegio in merito ai criteri di valutazione degli alunni, l'adeguamento del funzionigramma, l'aggiornamento dei curricula secondo l'evoluzione normativa;• Elaborazione e stesura del PTOF 2022/2025	3



Organizzazione

PTOF 2022/2025

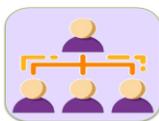
Salvator Ruju

<p>Responsabile valutazione e autovalutazione di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, coordinamento e gestione della valutazione interna degli apprendimenti e delle competenze (prove per competenze comuni interdisciplinari), delle prove INVALSI (coordinamento e gestione delle prove, elaborazione e presentazione al collegio dei risultati); • programmazione didattica per la certificazione dell'obbligo di istruzione; aggiornamento RAV, coordinamento Nucleo autovalutazione; monitoraggio e verifica dei traguardi prioritari e obiettivi di processo integrati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento (PDM); • redazione della Rendicontazione sociale. 	<p>1</p>
<p>Nucleo autovalutazione di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione annuale del Rapporto di autovalutazione (RAV); • collaborazione con il Responsabile del processo di autovalutazione di Istituto. 	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ad alcune discipline del nostro Istituto sono state attribuite ore di potenziamento finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- rafforzamento delle competenze logico-matematiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



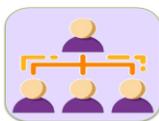
Le discipline interessate sono le seguenti:

Discipline letterarie	Classe di concorso A012
Filosofia e scienze umane	Classe di concorso A018
Matematica e Fisica	Classe di concorso A027
Scienze economico-aziendali	Classe di concorso A045
Matematica applicata	Classe di concorso A047
Scienze naturali, chimiche e biologiche	Classe di concorso A050
Laboratori per i servizi socio-sanitari	Classe di concorso B023
Sostegno	Classe di concorso ADSS

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.
Ufficio protocollo	Gestione protocollo informatico e corretta archiviazione Controllo giornaliero della posta elettronica e distribuzione della stessa.
Ufficio acquisti	In stretta collaborazione con DSGA: gestisce modelli dell'Amministrativo /contabile; emette mandati e reversali; cura gli aspetti contabili dei progetti.
Ufficio per la didattica	Gestisce l'anagrafe degli alunni e le loro iscrizioni; trasmette dati ad Enti; comunica con le famiglie; cura i servizi digitalizzati SIDI e l'uso programmi informatici in uso negli uffici.
Ufficio per il personale	Gestisce gli aspetti amministrativi di tutto il personale. In particolare: Individua il personale destinatario di contratti a tempo determinato; Redige contratti; Cura lo stato personale docenti.
Magazzino	Gestione Inventario Beni Istituto; Redazione di verbali di collaudo e tenuta dei relativi registri;
<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online Modulistica da sito scolastico Segreteria digitale , albo online, sito web www.tecnicoruju.gov.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

UNISCO 2.0- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Azioni realizzate/darealizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Università degli Studi di Sassari

Approfondimento:

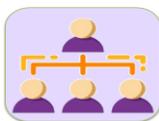
La rete UNISCO 2.0 intende stabilizzare il rapporto pluriennale con l'Università degli studi di Sassari attraverso il rafforzamento delle attività di orientamento in uscita (Progetto UNISCO), l'ampliamento dell'offerta formativa (Manifestazione Scienze in piazza, Piano nazionale Lauree scientifiche), la migliore attuazione dell'attività di Alternanza scuola lavoro attraverso le convenzioni con i Dipartimenti universitari, le iniziative di formazione dei docenti, l'integrazione dei processi didattici fra scuola e università.

RETE CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA) DI SASSARI

Azioni realizzate/darealizzare	Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della rete con capofila il CPIA di Sassari

Approfondimento:

La rete è finalizzata all'attuazione dei percorsi di formazione degli adulti (EDA) incardinati nell'Istituzione scolastica per l'ordinamento professionale- indirizzo Servizi socio sanitari; la scuola collabora attivamente con il CPIA capofila attraverso il suo rappresentante nella Commissione per il patto formativo della rete e il personale docente assegnato all'organico dei corsi EDA.



RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Azioni realizzate/darealizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

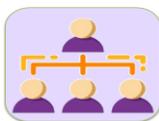
La rete di AMBITO 1 è stata istituita al fine di promuovere e attuare la formazione condivisa del personale docente secondo le linee dettate dal Piano nazionale di formazione dei docenti attraverso i fondi erogati dal MIUR. L'Istituto capofila per l'ambito è l'IC di Ossi.

CONVENZIONE CON ANPAL SERVIZI- MINISTERO DEL LAVORO

Azioni realizzate/darealizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner ANPAL

Approfondimento:

La Convenzione con ANPAL Servizi- Ministero del Lavoro è finalizzata alla collaborazione con la società per la consulenza di un esperto che collabora attivamente con l'Istituzione scolastica per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici inerenti l'attività di Alternanza scuola-lavoro, attraverso la pianificazione annuale di tali processi di miglioramento in collaborazione con il dirigente e i Referenti per l'Alternanza e riunioni periodiche di monitoraggio e verifica.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO RUJU

I nuovi traguardi che la scuola oggi si pone, gli stili di apprendimento delle nuove generazioni di allievi, le esigenze del personale docente e non docente di fronte al cambiamento della scuola, richiedono un intervento endogeno al mesosistema di istruzione e formazione diretto a migliorare l'offerta formativa adattandola alle mutate domande che provengono dalla società. La scuola infatti è un attore importante (non l'unico) dei processi formativi degli individui e il suo ruolo, soprattutto nel processo di istruzione – educazione dei giovani, è determinante per il miglioramento della società di domani. E' indispensabile quindi un intervento continuo di formazione dei formatori, di tutti gli attori diretti e indiretti del processo formativo perché solo in questo modo è possibile raccogliere le sfide che la società ci offre, prima fra tutte la sfida della formazione dei nostri figli. Anche l'Istituto Tecnico Tecnologico "Salvator Ruju" di Sassari ha da tempo preso atto della necessità che la formazione entri a pieno titolo fra le opportunità di crescita delle risorse umane e possa diventare una risorsa utile a dare risposte immediate alla cittadinanza attiva. Formazione come leva per attivare un processo di cambiamento interno, per adeguare l'insegnamento ai mutati stili di apprendimento, per stimolare i docenti alla riflessività affinché utilizzino le proprie competenze specifiche e specialistiche che consentano loro di esprimere giudizi discrezionali in contesti di inevitabile e perdurante incertezza (Cerini). La formazione servirà così a riflettere sulle esperienze e a rielaborarle, ad affrontare e a risolvere problemi concreti, a progettare percorsi di insegnamento e apprendimento sempre più efficaci, a costruire una professionalità sempre più sicura. E' una operazione complessa che richiede un attento lavoro preventivo di indagine con momenti di analisi e di confronto collegiale, che dovrà cercare di combinare in maniera più razionale possibile i bisogni dei singoli con i bisogni istituzionali, con le istanze del Piano della Offerta Formativa. Deve cioè assumere una logica complessa e sistemica sin dalla fase di analisi della situazione (I. Summa). La formazione così come la intendiamo noi dovrà essere innanzitutto intesa come "operazione" collettiva condivisa, da costruire nel tempo con assunzione di responsabilità concordate, avrà particolare attenzione al momento della diagnosi dei bisogni individuali e collettivi, dovrà essere progettata e implementata con riferimento sempre al contesto, dovrà essere implementata superando il modello gerarchico, avrà cura di una comunità andragogica che apprende attraverso l'esperienza e pedagogica attraverso metodologie induttive.

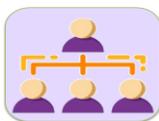
Questa amministrazione propone al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto un importante investimento di risorse per l'anno scolastico 2021/2022 per attivare interventi formativi nei confronti di tutti i docenti e del personale A.T.A. della scuola

Attività formativa sui nuovi display che a breve verranno acquistati dalla scuola per supportare le attività didattiche in classe e sulle competenze ICT base e avanzate a favore dei docenti e del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2021/2022

Attività formativa sulla riforma degli ordinamenti degli Istituti Professionali a favore di tutti i docenti dell'Istituto soprattutto sulle metodologie didattiche utilizzate nei processi di apprendimento, sulle attività di programmazione, sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sui piani formativi individualizzati con le opportunità relative ai percorsi di riorientamento,.

Attività di formazione sul primo soccorso in collaborazione con la ATTS – ASSL di Sassari con particolare attenzione agli aspetti relativi al corretto utilizzo del defibrillatore.

Attività di formazione su adempimenti e responsabilità in merito alle attività valutative degli apprendimenti degli allievi e alle procedure di certificazione e di scrutinio stante il notevole aumento in tutte le scuole delle situazioni di conflittualità con le famiglie, le richieste di accesso agli atti e le criticità che



Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

espongono ogni anno la scuola a ricorsi giurisdizionali per fatti e atti illeciti colpevolmente commessi da docenti

Attività di formazione sulla sicurezza sul lavoro a favore di un gruppo di docenti al fine di produrre sensibilizzazione sugli allievi e sugli altri colleghi

Attività di formazione su adempimenti e responsabilità in merito alle attività di gestione della didattica degli allievi disabili e degli allievi con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali.

Inoltre dando seguito alle attività di formazione per la **prevenzione dei fenomeni di bullismo e del cyber bullismo** questa amministrazione si attiverà per la organizzazione di un corso di formazione e incontri di aggiornamento su tali problematiche anche in considerazione dell'intervento formativo che tutti i docenti dovranno porre in essere in occasione delle attività di cittadinanza e Costituzione (nuova disciplina trasversale il cui insegnamento è obbligatorio).

Non appena si renderanno fruibili saranno pubblicizzate iniziative formative che il MIUR, vari enti e istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni che operano nel mondo della scuola ecc ecc istituiscono a favore del personale docente e A.T.A.

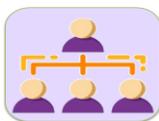
Viene lasciato inoltre ampio spazio a eventuali iniziative autonome dei docenti in merito ad attività di formazione che, se meritevoli di apprezzamento da parte del Collegio dei docenti, verranno inseriti nel presente Piano della formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Ricerca-azione Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

PTOF 2022/2025

Salvator Ruju

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola